

# ***Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna***

***31° Bilancio di Esercizio  
2021***

***RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
del 25 maggio 2022***

## **SOMMARIO**

---

<b>1. ORGANI DELLA FONDAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>2.1. La Relazione della Presidente .....</b>	<b>7</b>
<b>2.2. Le attività nei settori di intervento .....</b>	<b>8</b>
<b>2.3. Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività .....</b>	<b>15</b>
<b>2.4 Relazione Economico Finanziaria.....</b>	<b>28</b>
2.4.2. GLI ONERI.....	32
2.4.2.2 L'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate .....	33
2.4.2.3 Gli oneri straordinari .....	33
2.4.2.4 Le imposte .....	33
2.4.3. L'AVANZO DI ESERCIZIO E LA SUA DESTINAZIONE .....	34
2.4.3.1 L'accantonamento alla Riserva obbligatoria .....	35
2.4.3.2 L'accantonamento al Fondo volontariato .....	35
2.4.3.3 L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale.....	35
2.4.3.4 L'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze .....	36
2.4.4. ATTIVITÀ.....	37
2.4.4.2 Le attività finanziarie .....	38
2.4.4.3 Voce 4 dell'Attivo - I crediti .....	40
2.4.4.4 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide .....	41
2.4.4.5 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi .....	41
2.4.5 LE PASSIVITÀ .....	42
2.4.5.2 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri.....	43
2.4.5.3 Voce 4 del Passivo – Il fondo trattamento di fine rapporto.....	43
2.4.5.4 voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate.....	43
2.4.5.5 Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato .....	43
2.4.5.6 Voce 7 del Passivo - I debiti .....	44
2.4.6. IL PATRIMONIO NETTO .....	44
2.4.7. LE GARANZIE E GLI IMPEGNI.....	44
<b>2.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....</b>	<b>44</b>
<b>2.6 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.....</b>	<b>46</b>
<b>3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 .....</b>	<b>47</b>
<b>3.1. Stato Patrimoniale al 31.12.2021 e Raffronto con il 31.12.2020 .....</b>	<b>47</b>
<b>3.2. Conto Economico dell'Esercizio 2021 e Raffronto con 2020.....</b>	<b>49</b>
<b>3.3. Rendiconto Finanziario 2021 e Raffronto con 2020 .....</b>	<b>50</b>
<b>4. NOTA INTEGRATIVA.....</b>	<b>52</b>
<b>4.1. STRUTTURA E CONTENUTO .....</b>	<b>52</b>
<b>4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>57</b>
<b>4.3. VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE.....</b>	<b>64</b>
<b>4.3.2. Le attività finanziarie.....</b>	<b>66</b>

4.3.2.1	Voce 2 dell'Attivo - Le immobilizzazioni finanziarie.....	78
4.3.2.2	Voce 3 dell'Attivo - Strumenti finanziari non immobilizzati .....	88
4.3.3	Voce 4 dell'attivo - Crediti .....	89
4.3.4	Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide .....	92
4.3.5	Voce 6 dell'Attivo - Altre attività.....	92
4.3.6	Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi .....	93
4.4	VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE.....	93
4.4.2	Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività della Fondazione.....	94
4.4.3	Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri.....	95
4.4.4	Voce 4 del Passivo - Il Fondo trattamento di fine rapporto .....	96
4.4.5	Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate .....	96
4.4.6	Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato – Acri - FUN per il volontariato ....	98
4.4.7	Voce 7 del Passivo - Debiti .....	99
4.4.8	Voce 8 del Passivo - I ratei e risconti passivi.....	99
4.5	CONTI D'ORDINE.....	100
4.5.1	Beni presso terzi.....	100
4.5.2	Impegni .....	100
4.6	IL CONTO ECONOMICO .....	101
4.6.2	Voce 3 del Conto economico - Gli interessi e i proventi assimilati .....	101
4.6.3	Voce 4 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati.....	101
4.6.4	Voce 5 del Conto economico - Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.....	102
4.6.5	Voce 6 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie.....	102
4.6.6	Voce 9 del Conto economico - Altri proventi.....	102
4.6.7	Voce 10 del Conto economico - Gli oneri.....	103
4.6.8	Voce 11 del Conto economico - I proventi straordinari .....	106
4.6.9	Voce 12 del Conto economico - Gli oneri straordinari .....	107
4.6.10	Voce 13 del Conto economico - Le imposte .....	107
4.6.11	Voce 13 bis del Conto economico – Ires non dovuta ex art. 1, comma 44, legge 178/2020.....	108
4.6.12	Voce 14 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva obbligatoria.	108
4.6.13	Voce 16 del Conto economico - L'accantonamento al Fondo volontariato .....	108
4.6.14	Voce 17 del Conto economico - L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale.....	109

<b>4.6.15. Voce 18 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio.....</b>	<b>109</b>
<b>4.7. ALTRE INFORMAZIONI .....</b>	<b>110</b>
4.7.1. Le operazioni con parti correlate .....	110
<b>Impegni di erogazione .....</b>	<b>113</b>
<b>Avanzo di esercizio .....</b>	<b>114</b>
SEZIONE 2. Indicatori gestionali.....	118

## 1. ORGANI DELLA FONDAZIONE

### **Presidente della Fondazione**

(mandato 2019-2023)

GIUSELLA FINOCCHIARO

### **Consiglio di Indirizzo:**

(mandato 2019-2023)

LUIGI BALESTRA

MAURO BRIGHI

VALERIA CICALA

GIANLUCA DRADI

RITA FINZI

GUGLIELMO GARAGNANI ONOFRIO

ARDUINO GIANAROLISILVIA

GIANNINI

CARLO GUARNIERI PATRIZIA

HRELIA MAURIZIA MIGLIORI

MASSIMO MOSCATELLI

CARLO ALBERTO NUCCI

GRETA TELLARINI PIETRO

ZANELLI

ELENA ZANNONI

### **Consiglio di Amministrazione:**

(mandato 2022-2026)

PAOLA CARPI

ELISABETTA CALARI

CRISTINA FRANCUCCI

MARCO VICECONTI

Vice Presidente

Consigliera

Consigliera

Consigliere

### **Collegio Sindacale:**

(mandato 2019-2023)

DOMENICO DE LEO

VALERIO LAMMA

PATRIZIA PRETI

Presidente

Sindaco

Sindaca

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla Riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022.

Si è altresì tenuto conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014, aggiornate nel mese di febbraio 2017, con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in relazione alle novità recate dal d.lgs. n. 139 del 2015, nonché degli aggiornamenti forniti dall'ACRI nel mese di dicembre 2019.

Nel Bilancio 2021 è stata altresì recepita la disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020, che prevede la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza fine di lucro una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Tale agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei settori di intervento propri delle Fondazioni bancarie. Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due nuove voci, una nel Conto economico, denominata "13-bis. Imposta IRES non dovuta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Il bilancio d'esercizio, la nota integrativa e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile, assimilabile a quello previsto dagli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile, sulla base di quanto previsto dallo Statuto. L'incarico relativo al controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, alla PricewaterhouseCoopers SpA.

La relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

## **2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **2.1. La Relazione della Presidente**

Il bilancio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è, sotto il profilo economico, positivo anche dopo il lungo periodo di pandemia.

Nell'anno 2021 abbiamo mantenuto intatta la disponibilità per le erogazioni a 5.744.000 euro, mantenendo quanto deciso nel 2016, nonostante da allora ad oggi le vicende straordinarie che abbiamo vissuto abbiano reso questo percorso non semplice. Ma riteniamo che anche la stabilità rappresenti un valore e la nostra programmazione pluriennale ci consente di assicurarla.

Dal punto di vista finanziario nel 2021 abbiamo recuperato completamente gli effetti della pandemia e consolidato e accresciuto il nostro patrimonio: la stima dell'attivo finanziario a mercato è aumentato da fine 2020 di circa 21 milioni di euro e il patrimonio netto si è incrementato di 1,7 milioni.

Purtroppo, l'auspicata ripartenza è stata frenata nel 2022 dal conflitto ucraino e dunque alcuni dei benefici attesi sono stati ridimensionati.

Nel 2021 ci siamo concentrati su alcune scelte di fondo che ormai caratterizzano la nostra Fondazione: gli investimenti sulla scuola e sull'educazione. Alla crescita e alla formazione, infatti, sono stati destinati oltre 1,2 milioni.

Come è noto, la pandemia ha acuito il fenomeno della dispersione scolastica, implicita e esplicita. Per combattere questo fenomeno abbiamo potenziato i nostri interventi per una scuola più equa, inclusiva e moderna, lanciando una specifica call per accompagnare le scuole nel momento della faticosa ripartenza della didattica in presenza, sostenendo iniziative volte al superamento delle difficoltà di apprendimento e alla valorizzazione della socialità di studenti e studentesse.

Inoltre, la pandemia ha acuito le disuguaglianze e, in particolare, ha colpito le donne e i soggetti fragili. Su questo abbiamo cercato di consolidare e accrescere i nostri interventi, puntando sui progetti di inclusione e di empowerment dedicati alle persone vulnerabili, finalizzati a valorizzarne propensioni e attitudini soggettive specie in un'ottica di inserimento lavorativo. Particolare rilievo è stato dedicato alle iniziative volte a promuovere la crescita dell'occupazione femminile, l'uguaglianza di genere e le pari opportunità. In tale direzione si sono collocate anche tutte le misure adottate per favorire la conciliazione vita privata e vita lavorativa, sostenendo interventi e servizi volti a

sollevare i genitori dagli oneri di cura dei bambini, come ad esempio la call per la realizzazione di Centri estivi.

Quanto ai settori specifici di intervento, rinvio alle relazioni dettagliate dei Consiglieri, non senza evidenziare che abbiamo mantenuto il sostegno ai teatri, alla musica e alla cultura e al mondo della ricerca scientifica.

## **2.2. Le attività nei settori di intervento**

### **Arte, Attività e Beni Culturali**

Anche nel 2021 il mondo della cultura ha sofferto moltissimo le misure di contenimento del virus e di distanziamento fisico, che hanno avuto un forte impatto sull'intero settore: concerti rimandati, teatri e musei chiusi sono soltanto gli aspetti più noti di una crisi che ha portato a una contrazione nel volume di affari dell'economia culturale e creativa in tutto il nostro paese, con conseguente profondo disagio nel mondo dei lavoratori della cultura. Per cercare di venire incontro alle esigenze di queste realtà, nel 2021 è stata eccezionalmente aggiunta un'altra scadenza per la presentazione delle richieste di contributo. In totale sono arrivate 209 domande e ne sono state accolte 154.

Per quanto riguarda il mondo del teatro la Fondazione ha continuato a sostenere il sistema teatrale bolognese e ravennate, credendo fortemente nella missione sociale dei teatri e nell'importanza della formazione che i teatri del territorio portano avanti nelle scuole.

È stato assicurato anche il sostegno all'associazionismo musicale, con particolare attenzione ai progetti, in presenza e a distanza, come quelli di Casa Musica dell'Antoniano di Bologna, il progetto didattico Massimo Mutti del Bologna Jazz Festival, il piccolo coro angelico di Angelica e il progetto di educazione all'ascolto per giovanissimi di Musica Insieme dal titolo "Che musica ragazzi!"; a Ravenna invece hanno portato avanti i loro progetti di inclusione sociale attraverso la musica L'Orchestra Cherubini con "Musica senza barriere" e "Sclab" realizzato dal Quartetto Fauves (festival nuove generazioni e orchestra d'archi infantile).

Passando alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione ha sostenuto le attività svolte nei musei, sia per quanto riguarda le collezioni e le attività espositive vere e proprie dei musei del territorio (Mambo di Bologna e Mar di Ravenna) che per quanto riguarda le molteplici attività formative della Cineteca di Bologna.

Un capitolo importante del settore cultura riguarda le iniziative culturali proprie e le esposizioni in sede, che sono diventate negli anni un appuntamento fondamentale delle

iniziative culturali della città di Bologna. Sono state organizzate due mostre presso la nostra sede, “141 Un secolo di disegno in Italia” in occasione di Artefiera e “Prendere posizione” in collaborazione con BilBolbul.

Dal 5 al 9 maggio 2021, in occasione di Artcity, è stata organizzata all’Oratorio San Filippo Neri “L’abilità di mutare con le circostanze”, l’installazione site-specific di Sabrina Mezzaqui.

Per quanto riguarda l’editoria segnaliamo che, grazie allo stimolo e al contributo della Fondazione, sono stati pubblicati veri e propri libri d’artista: “Movimento disegnatori anonimi”, “Il segno di Ustica. L’eccezionale percorso artistico nato dalla battaglia per la verità”, “Art is the way” e “Crescere spettatori”.

### **Servizi alla Persona e Solidarietà**

L’area sociale ha affrontato anche nel corso del 2021 i cambiamenti causati dal protrarsi della crisi pandemica adeguando modalità organizzative e priorità di intervento allo scenario socio-economico profondamente mutato. Leggendo in successione i documenti programmatici degli ultimi anni appaiono chiari il cambiamento della società e dei suoi fabbisogni, così come analizzando l’evoluzione dei progetti risulta evidente come i proponenti si siano adeguati alle nuove situazioni per fornire un immediato supporto alle comunità di riferimento anche mettendo in campo azioni di primo soccorso, come il supporto tempestivo alle fragilità sociali.

Nel 2021 sono stati 177 gli interventi sostenuti, un numero rilevante che già di per sé evidenzia un contesto di impoverimento generale e di crisi sociale.

Per tali ragioni è stato molto importante mettere a valore approcci fondamentali dell’attività della Fondazione, come la capacità di prestare un ascolto attivo al territorio e di coinvolgere tutti gli stakeholders, nella co-progettazione delle iniziative più confacenti ai bisogni rilevati, garantendo una risposta flessibile.

A fronte del peggioramento della situazione di persone e famiglie che già prima dell’emergenza erano in una situazione di vulnerabilità, la scelta è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell’accesso al mondo del lavoro e delle iniziative a contrasto delle fragilità e delle nuove povertà, sostenendo iniziative empowerment delle persone in difficoltà.

Si è pertanto puntato a sostenere iniziative finalizzate a rafforzare la coesione sociale, la promozione della solidarietà e dei legami sociali e la salvaguardia della salute e del benessere di tutti i cittadini, con specifico riferimento agli assi tematici genere/pari

opportunità, anziani/emarginazione, educazione/minori, povertà/disagio.

Per quanto attiene ai settori d'intervento, nel campo dell'Educazione e crescita giovanile si è intervenuti sia attraverso il sostegno a iniziative di terzi, sia attraverso la promozione di progetti propri rivolti alle Scuole, con particolare attenzione alle necessità di riorganizzazione nel contesto Covid. Altre proposte hanno riguardato attività di prevenzione delle devianze e di sensibilizzazione e contrasto al disagio giovanile, dal bullismo agli hikikomori. Inoltre, come nell'anno precedente, è stata istituita una specifica Call a sostegno della realizzazione dei Centri Estivi con il duplice scopo di consentire alle famiglie una adeguata copertura del periodo successivo alla chiusura delle scuole e di impegnare bambini e ragazzi in un contesto protetto di apprendimento e di recupero della socialità.

I settori Famiglia e valori connessi, Assistenza Anziani, Salute pubblica, Patologie e disturbi psichici hanno intercettato tutte quelle attività, proprie della Fondazione o finanziate a terzi, volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, vissute da diverse fasce della popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità alle persone indigenti, alle persone di origine immigrata: prioritari sono stati quindi gli interventi volti a promuovere l'inserimento lavorativo degli adulti in difficoltà, il supporto alle famiglie con politiche attive contro le discriminazioni di genere e con interventi di sostegno alla genitorialità, la gestione delle situazioni multiproblematiche e di fragilità sociale ed il sostegno ad azioni finalizzate a supportare l'autonomia e l'integrazione di persone con disabilità, anziane e non autosufficienti.

In tema di salute pubblica sono state finanziate attività di tipo assistenziale e di sensibilizzazione sui temi di prevenzione; nonché interventi finalizzati all'invecchiamento attivo.

### **Ricerca Scientifica e Tecnologica**

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze scientifiche mediante il sostegno economico di importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza. Ogni progetto viene valutato anonimamente da qualificati esperti esterni alla Fondazione e al territorio di sua competenza, e adottando il meccanismo comparativo "a chiamata" che accoglie le idee progettuali entro un'unica data di scadenza annuale. Quando possibile, nelle scelte finali con l'assegnazione del

contribuito si persegue l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno del mondo della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione a uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

È opportuno sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati (Università, IRCCS, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.) in cui operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Dal 2014 la Fondazione ha introdotto alcuni filoni tematici per favorire l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro: Malattie oncologiche, Malattie croniche degenerative, Malattie infettive, Diagnostica innovativa, Salute della donna e del bambino.

Come negli anni passati anche nel 2021 è stata finanziata la XIV edizione di "Una Settimana per una Vita Sana" (dicembre 2021). Il resto dei fondi è stato riservato, per la maggior parte del finanziamento assegnato al settore RST, al sostegno di un grande progetto strategico dell'Università di Bologna: la realizzazione di un'infrastruttura dedicata alla ricerca biomedica da realizzarsi all'interno del Policlinico S. Orsola e denominata "Torre Biomedica". Nel corso dell'anno però, a fronte di un ulteriore ritardo del progetto, si è deciso di aprire un bando per la presentazione di progetti di ricerca. Il bando, che si chiudeva il 30 novembre 2021 e aveva una dotazione finanziaria di € 340.000, ha visto la sottomissione di 53 richieste che saranno sottoposte, come di consueto, alla peer review il cui esito sarà comunicato prossimamente.

## **Sviluppo Locale**

L'anno 2021, così come il 2020, è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. Il protrarsi di questa situazione ha spinto a concentrarsi sull'attivazione di interventi mirati e specifici, soprattutto nei settori in cui le ripercussioni della pandemia hanno avuto rilievi maggiori. A distanza di due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria si possono rilevare più chiaramente alcuni effetti negativi di ampia portata come, ad esempio, l'aumento del disagio sociale, l'impatto sul mondo del lavoro e su quello della scuola. Si riscontra, purtroppo, un aumento delle difficoltà nelle fasce più ai margini della popolazione, come le persone svantaggiate, i migranti, i giovani abitanti delle periferie. Inoltre, lo smart working e soprattutto la didattica a distanza seppur necessari e

certamente utili, hanno portato ad un allentamento dei legami sociali e aumentato, purtroppo, episodi di isolamento sociale, violenza domestica e cyberbullismo.

L'attività del settore Sviluppo Locale ha dunque tenuto conto del particolare contesto, dedicando risorse e garantendo una stabilità nelle erogazioni per rispondere alle nuove esigenze.

Nel corso dell'esercizio 2021 il settore ha stanziato complessivamente 935.628 euro, avviando progetti a carattere trasversale anche in collaborazione con altri settori. Le linee d'intervento adottate sono state le seguenti: "Integrazione, innovazione, contrasto alle violenze e alle diseguaglianze sociali", "Innovazione tecnologica, ricerca, impresa e inserimento lavorativo", "Alta formazione", "Sviluppo del territorio".

Anche quest'anno sono stati adottati parametri valutativi volti a premiare quelle iniziative che meglio di altre hanno dimostrato la capacità di attivare reti di attori, che hanno saputo innovare le metodologie d'intervento e che sono state in grado di cogliere al meglio le molteplici esigenze del territorio.

Nella linea "Integrazione, innovazione, contrasto alle violenze e alle diseguaglianze sociali" è da segnalare anzitutto il progetto Noino.org - Diventare uomini senza violenza, iniziativa nata dalla Fondazione del Monte e attuata, per il secondo biennio, dall'associazione "Il Progetto Alice". Quest'ultima edizione ha concentrato le sue attenzioni sul fenomeno del cyberbullismo, che a causa dell'utilizzo sempre più ampio del digitale, ha registrato, purtroppo, un deciso incremento. Per raggiungere l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi delle scuole superiori su questo tema sono stati avviati laboratori con gli insegnanti e poi con gli studenti ed è stata confermata la collaborazione con la compagnia teatrale "PartecipArte", la cui attività è volta al coinvolgimento diretto dei ragazzi ai quali si chiede di interpretare in prima persona situazioni di violenza celata.

Sono stati confermati anche i progetti Dancer4Life, dell'associazione "Laborartis" e Un ponte tra culture, del "FAI Emilia-Romagna – Delegazione Bologna", realizzato a Ravenna. L'obiettivo principale del progetto del FAI è il coinvolgimento nella vita culturale dei cittadini di origine straniera ed è perseguito attraverso la diffusione della conoscenza del territorio e lo scambio interculturale tra partecipanti. Occorre sottolineare che in momenti di crisi sociale come quello provocato dalla pandemia, le popolazioni migranti subiscono gravi disagi. Attraverso questa iniziativa, le persone hanno potuto acquisire competenze da utilizzare a livello lavorativo, divenendo mediatori artistici e culturali del FAI per gruppi provenienti dai loro paesi d'origine.

Anche il progetto Dancer4Life ha coinvolto anche giovani figli di cittadini di origine

straniera. L'iniziativa, già seguita in passato e confermata per gli eccellenti risultati raggiunti, ha permesso la creazione di gruppi di danza hip hop che sono stati utili a consolidare nei ragazzi il senso di appartenenza e di condivisione sociale.

È poi stato sostenuto il progetto Tutta un'altra storia, proposto dall'associazione "Fanatic About the Festivals", con lo scopo di attivare un nuovo percorso insieme ai ragazzi detenuti nel carcere minorile. Sfruttando l'occasione del festival Biografilm, i giovani sono stati coinvolti nelle attività di valutazione dei documentari afferenti a una sezione del festival a loro dedicata, partecipando, in esterno, alle attività della giuria.

Nel corso dell'anno si è conclusa l'iniziativa Infra-BO, infrastrutturazione dei luoghi di vita in Bolognina, un progetto avviato dall'Associazione "Landeres" che vede l'organizzazione di laboratori progettuali dedicati agli allievi delle scuole superiori, con particolare attenzione alle ragazze e ai ragazzi figli di cittadini di origine straniera, con lo scopo di riflettere sugli sviluppi urbanistici del quartiere nel quale vivono. L'iniziativa ha avuto anche un risvolto pratico nella ridefinizione di una piccola area verde finora non utilizzata e riconsegnata alla città come pocket-park.

Nella linea d'intervento "Innovazione tecnologica, ricerca, impresa e inserimento lavorativo" hanno visto l'avvio due progetti, l'uno proposto dalla "Fondazione Frati Minori – Antoniano", l'altro dall'associazione "Fare ad Arte-Arte di Fare". L'iniziativa Insieme per le famiglie in difficoltà, della "Fondazione Frati Minori", ha voluto dare un aiuto immediato e concreto a quei gruppi familiari, già sulla soglia di povertà, che il contesto pandemico ha portato in una situazione economica ancora più grave. I primi a fare le spese di un impoverimento delle famiglie sono i figli, che, grazie ai fondi messi a disposizione dal progetto, hanno invece potuto continuare le loro attività extrascolastiche. Inoltre, si sono creati punti di ascolto per avvantaggiare il reinserimento lavorativo degli adulti partendo dalle loro competenze pregresse.

L'iniziativa Fare ad arte ha invece attivato corsi di formazione professionale, soprattutto nel campo dell'assistenza domestica, in collaborazione con "Insieme per il lavoro" e dedicati a persone disoccupate.

Anche le attività del progetto Funder35 (progetto nazionale sostenuto da 19 fondazioni) hanno inevitabilmente tenuto conto del contesto. La "Fondazione Fitzcarraldo" ha avviato diversi studi per meglio comprendere la situazione nella quale si trovano le associazioni culturali vincitrici del bando in seguito alla crisi del settore indotta dalla pandemia. Al termine di questa attività, sono stati avviati percorsi di potenziamento delle competenze, di rafforzamento dei legami tra aziende attive in diversi territori

nazionali e di apertura ai mercati internazionali. I risultati di queste attività verranno presentati nel corso di un evento a carattere nazionale che si terrà nel corso dell'anno 2022 e che la Fondazione del Monte ospiterà presso l'Oratorio di San Filippo Neri.

Nel contesto dei progetti dedicati all'inserimento lavorativo, è da segnalare anche l'iniziativa Junior Project Officer, condotta dal "CUAMM". Grazie a questo sostegno si offre ai giovani medici specializzandi dell'Università di Bologna la possibilità di svolgere un'attività lavorativa "sul campo" presso uno degli ospedali situati nella zona sub Sahariana. È una possibilità importante per i ragazzi, chiamati fin da subito a operare in aree molto colpite dall'emergenza sanitaria.

Infine, nell'area delle politiche volte alla creazione d'impresa, sono da ricordare sia il progetto Reactor, proposto dal "Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna", grazie al quale i ricercatori universitari hanno la possibilità di passare un periodo all'estero, sia l'iniziativa Vitamina C di "Fondazione Ivano Barberini" per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà contemporanea, dove i giovani delle scuole superiori sono impegnati in attività di start up d'impresa.

Per concludere, anche per l'esercizio 2021 è stata attivata la linea d'intervento "Alta formazione", nella quale si collocano afferito due progetti che da tempo danno riscontri molto positivi. Il primo è il sostegno alle borse di studio della "Johns Hopkins University", grazie al quale studenti dell'Università di Bologna hanno la possibilità di frequentare i corsi presso l'importante università americana. La seconda iniziativa è quella condotta dalla Corte d'Appello di Bologna che consente l'attivazione di tirocini formativi finalizzati alla prosecuzione del progetto d'informatizzazione del processo civile e penale.

### 2.3. Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 23 settembre 2019 ha deliberato per il triennio 2019/2021 che i settori rilevanti sono i seguenti:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito e agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta a uno o più dei seguenti settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2019/2021:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Patologie e disturbi psichici e mentali.

Nelle tabelle riportate nel seguito si fa riferimento ai settori come alle seguenti macro-aree che, includono sia i settori rilevanti che i settori ammessi:

MACROAREE	SETTORI
- Arte, attività e Beni culturali	- Arte, attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e Solidarietà	- Assistenza agli anziani - Salute pubblica - Crescita e formazione giovanile - Famiglia e valori connessi - Volontariato, filantropia e beneficenza - Patologie e disturbi psichici e mentali
- Sviluppo Locale	- Sviluppo Locale

La Fondazione delibera i contributi erogativi dell'anno sulla base di fondi precedentemente accantonati, evitando così il rischio che può derivare da andamenti non lineari dei rendimenti finanziari. Anche nel 2021 la copertura delle attività istituzionali è stata garantita da fondi precedentemente accantonati.

Per quanto attiene alla distribuzione delle risorse per macro-aree e ad altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo.

**Tabella 1 – Gli stanziamenti per l'attività istituzionale 2021**

Di seguito, gli stanziamenti per l'attività istituzionale dell'anno come previsto da DPP 2021:

<b>Progetti e Fondi nazionali</b>	
Fondo per contrasto povertà educativa minorile	572.000
Fondazione con il Sud	228.000
Funder35	10.000
<b>Totale Progetti e Fondi nazionali</b>	<b>810.000</b>
<b>Progetti strategici trasversali</b>	
INS- Insieme Nella Scuola	330.000
Oratorio di San Filippo Neri	266.000
Corso di Laurea in Medicina a Ravenna	100.000
Trust per l'Arte Contemporanea	30.000
Dante 21	35.000
Torre Biomedica	500.000
Fondo nuove iniziative	650.000
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>1.911.000</b>
<b>Altri progetti strategici</b>	
Fondo contenimento crisi	264.000
Progetto giovani	240.000
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>504.000</b>
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>	
Progetto Una Città per gli Archivi	50.000
Attività editoriali	12.000
Archivi della Fondazione e Centri studi	21.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	97.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>181.200</b>
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni locali</b>	<b>624.800</b>
<b>Sistema Teatri</b>	<b>242.000</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>1.471.000</b>
<b>Totale</b>	<b>5.744.000</b>

Gli investimenti strategici comprendono progetti strategici trasversali condivisi con altre fondazioni o promossi da Acri e progetti gestiti direttamente dalla Fondazione del Monte.

Tra i progetti di carattere nazionale:

### **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**

Un'alleanza per contrastare la povertà educativa minorile è stata messa in campo da Fondazioni di origine bancaria, Terzo settore e Governo, nei trienni 2016-18 e 2019-21, con l'obiettivo di costituire uno specifico fondo, che ha messo a disposizione nei sei anni circa 600 milioni di euro, di cui oltre 5,3 milioni stanziati dalla Fondazione.

L'operatività del fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud, che ha pubblicato ad oggi numerosi bandi, selezionando complessivamente più di 400 progetti in tutta Italia che hanno raggiunto quasi 500mila bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, interessando direttamente circa 7mila organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. Tra i principali ambiti di intervento, rientrano l'offerta di servizi per la prima infanzia; le azioni di contrasto a dispersione scolastica, varie forme di disagio giovanile e devianza minorile; gli interventi innovativi dentro e fuori la scuola; il supporto ai minori vittime di maltrattamento e agli orfani di vittime di femminicidio; l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati; le iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e quelle di progettazione partecipata avviate nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma del 2016.

Sui territori di competenza della Fondazione sono stati sostenuti una decina di progetti di ambito provinciale e trans-regionale.

Tra questi meritano una particolare menzione i progetti "Spazio di opportunità" (che prevede laboratori artistici, sportivi, scientifici e tecnologici per offrire nuove opportunità di crescita sociale e culturale ai giovani dagli 11 ai 17 anni nel Quartiere Borgo Panigale-Reno gestito dal Consorzio Scu.Ter in coordinamento con il Comune, e Fondazione Golinelli); "Cantieri comuni" (azioni orientate alla valorizzazione del legame tra scuole e comunità/territorio nell'ambito di una sperimentazione interprovinciale); "Rapporti corti" (modello di intervento socio-educativo a favore di minori 3/14 anni e dei loro nuclei familiari che vivono in condizioni di fragilità, svantaggio e marginalità sociale, nel contesto periferico e multiproblematico delle Corti, caseggiati di edilizia popolare in Bolognina); "Trame educative per nuove comunità" (progetto rivolto alle famiglie con bambini nella fascia d'età 0-6 anni residenti a Bologna e nell'area metropolitana che favorisce l'integrazione dei servizi educativi esistenti e mette in campo azioni di sostegno alla genitorialità, alla maternità e alla ricerca attiva del lavoro).

## **Fondazione con il Sud**

Anche nel corso del 2021 la Fondazione ha mantenuto il sostegno a favore della Fondazione con il Sud, nata nel 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud. In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità, erogando complessivamente 245 milioni di euro. L'attività della Fondazione con il Sud si è arricchita negli ultimi anni con la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che Acri ha affidato a Fondazione con il Sud per il tramite dell'impresa sociale Con i Bambini da essa totalmente partecipata.

## **Funder35**

Il bando Funder35 è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, composte in prevalenza da personale under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa. Il fine è di contribuire allo sviluppo di realtà imprenditoriali solide e che possano sostenersi autonomamente, con particolare attenzione all'efficienza gestionale, alla sostenibilità dell'impresa, al consolidamento della struttura organizzativa anche attraverso l'attivazione di collaborazioni stabili e di aggregazioni con altre realtà culturali. L'iniziativa sostenuta da 19 fondazioni sul territorio è al suo terzo triennio: il 2020 è stato caratterizzato dalla crisi sociale ed economica causata dalla pandemia da Covid-19. Le imprese culturali sono state tra le più colpite sia per l'impossibilità di svolgere attività dal vivo, sia per le mancate collaborazioni con il mondo della scuola, da sempre sbocco professionale di grande importanza. Funder35 ha messo in campo una serie di studi e ricerche per valutare al meglio la situazione nella quale si trovano le imprese culturali in questo difficile periodo e, a partire dalla primavera del 2021, verranno avviati progetti di sostegno specifici per accompagnare i vincitori del bando verso la ripresa. Queste attività di accompagnamento sono terminate proprio nell'autunno del 2021 e sono in fase di valutazione. I risultati saranno presentati nel corso di un evento pubblico di carattere nazionale che sarà organizzato nella primavera del 2022.

Sempre all'interno dei progetti strategici, quelli curati direttamente dalla Fondazione sono:

### **Progetto INS – Insieme nella Scuola**

L'emergenza sanitaria ha impattato in maniera rilevante sul sistema scolastico italiano rendendo necessarie modifiche tanto sotto forma di nuove metodologie di insegnamento e di nuovi strumenti didattici, quanto di nuove modalità di organizzazione e definizione degli spazi. La capacità delle scuole di riorganizzare tempestivamente le attività, trasferendole online senza arrestarle, è diventata la variabile determinante che ha consentito di portare avanti gli obiettivi dei progetti, pur con tempi differiti rispetto a quelli programmati, nonostante il protrarsi, anche nella prima metà del 2021, di una situazione di grande e oggettiva difficoltà. Sostanzialmente le reti del progetto INS si sono dimostrate capaci di superare gli ostacoli sia attraverso l'utilizzo competente dei dispositivi informatici per realizzare le azioni previste a distanza, sia nel ri-organizzare in presenza le attività nei mesi in cui è stato possibile il rientro a scuola. In generale, le scuole hanno scelto di dare priorità alla didattica ordinaria, privilegiando le azioni di sostegno e di accompagnamento a scapito della realizzazione di attività complementari più direttamente collegabili all'ampliamento dell'offerta formativa.

In questo difficile contesto, a fronte di un aumento preoccupante dei dati relativi alla dispersione scolastica, il programma INS ha rappresentato un valore aggiunto nella misura in cui è riuscito ad attenuare le forme di disagio, le discriminazioni e le disuguaglianze che il percorso scolastico bruscamente interrotto ha ulteriormente accentuato, puntando a rendere la scuola un moltiplicatore di opportunità formative.

### **Oratorio di San Filippo Neri**

L'Oratorio San Filippo Neri ha ripreso la sua attività nella primavera del 2021, dopo la forzata interruzione del 2020. Sono stati organizzati ed ospitati eventi con 96 giornate di apertura, la stragrande maggioranza delle quali gratuite, con la partecipazione di circa 17.000 persone.

L'Oratorio ha ripreso pertanto la sua attività come un centro culturale importante della e per la città, ospitando eventi con una presenza costante di pubblico numeroso e differenziato per genere, età e livello culturale.

### **Progetto contenimento crisi**

Il perdurare della pandemia, caratterizzata dall'alternanza di momenti "stop and go", ha

inevitabilmente causato nelle comunità di riferimento sofferenze economiche, difficoltà occupazionali e tensioni sociali. A fronte del peggioramento della situazione di persone e famiglie che già prima dell'emergenza erano in una situazione di vulnerabilità, le risorse del "Fondo contenimento crisi" sono state impiegate a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro e delle iniziative a contrasto delle fragilità e delle nuove povertà. Si è pertanto puntato a sostenere azioni finalizzate a rafforzare la coesione sociale, la promozione della solidarietà e dei legami sociali e la salvaguardia della salute e del benessere di tutti i cittadini.

### **Progetto per Giovani**

La crisi pandemica ha prodotto effetti che rischiano da un lato di incidere pesantemente sui processi di crescita dei giovani e, dall'altro, di aumentare le disuguaglianze e di rendere incolmabile il divario tra chi ha accesso a reddito, cultura, opportunità e chi non ce l'ha. In tale contesto il fondo Giovani - trasversale ai settori sociale, cultura e sviluppo locale – ha sostenuto progetti volti a favorire e supportare azioni di formazione, orientamento, sviluppo delle competenze, promozione dell'aggregazione sociale, al fine di incoraggiare il protagonismo degli adolescenti e dei giovani nelle loro comunità e il riconoscimento del loro ruolo nella società.

## Tabella 2 – I fondi per l'attività istituzionale

Nella successiva tabella vengono riepilogati i fondi a disposizione per l'attività istituzionale sia con riferimento ai settori di intervento che alle annualità previste per il loro utilizzo, nell'ipotesi di continuità del livello erogativo:

Tipologia fondo e settori	Residuo fondi da bilancio 2021	Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2022	Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2023	Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2024	Totale fondi disponibili
Settori rilevanti (*)	2.403.499	4.057.600	4.925.280	1.235.000	<b>12.621.379</b>
Altri settori ammessi	255.132	1.556.400	818.720	-	<b>2.630.252</b>
Fondazione con il Sud	101.582	130.000	-	-	<b>231.582</b>
<b>Totale</b>	<b>2.760.213</b>	<b>5.744.000</b>	<b>5.744.000</b>	<b>1.235.000</b>	<b>15.483.213</b>

(\*) I Fondi stanziati nell'ambito dei settori rilevanti includono anche il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

**Tabella 3 – Erogazioni comparate con lo stanziamento 2021**

L'attività deliberativa dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel DPP 2021 sono illustrati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità previste per l'anno 2021, sia quelle assunte grazie a disponibilità residue.

	<b>DPP 2021</b>	<b>Deliberato su Fondi attività 2021</b>	<b>Deliberato su Fondi a disposizione</b>	<b>Totale Deliberato</b>
<b>Progetti e Fondi nazionali</b>				
Fondo per contratto povertà educativa minorile	572.000	571.092		571.092
Fondazione con il Sud	228.000	63.209		63.209
Funder35	10.000	-		-
<b>Totale Progetti e Fondi nazionali</b>	<b>810.000</b>	<b>634.301</b>		<b>634.301</b>
<b>Progetti strategici trasversali</b>				
INS - Insieme Nella Scuola	330.000	330.000		330.000
Oratorio di San Filippo Neri	266.000	266.000		266.000
Corso di Laurea in Medicina a Ravenna	100.000	100.000		100.000
Trust per l'Arte Contemporanea	30.000	30.000		30.000
Dante 21	35.000	35.000		35.000
Torre Biomedica	500.000	-		-
Fondo nuove iniziative	650.000	258.264		258.264
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>1.911.000</b>	<b>1.019.264</b>		<b>1.019.264</b>
<b>Altri progetti strategici</b>				
Fondo contenimento crisi	264.000	264.000		264.000
Progetto giovani	240.000	237.000		237.000
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>504.000</b>	<b>501.000</b>		<b>501.000</b>
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>				
Progetto Una Città per gli Archivi	50.000	50.000		50.000
Attività editoriali	12.000	12.000		12.000
Archivi della Fondazione e Centri studi	21.600	21.600		21.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	97.600	73.600	50.000	123.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>181.200</b>	<b>157.200</b>	<b>50.000</b>	<b>207.200</b>
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni locali</b>	<b>624.800</b>	<b>565.500</b>		<b>565.500</b>
<b>Sistema Teatri</b>	<b>242.000</b>	<b>240.500</b>		<b>240.500</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>1.471.000</b>	<b>1.438.100</b>	<b>397.900</b>	<b>1.836.000</b>
<b>Totale</b>	<b>5.744.000</b>	<b>4.555.865</b>	<b>447.900</b>	<b>5.003.765</b>

Le erogazioni deliberate rappresentano il 87% dell'importo stanziato nel DPP 2021. Tale differenza rispetto a quanto preventivato è riconducibile principalmente al ritardo del progetto "Torre Biomedica" e alla contribuzione a favore del Fondo con il Sud che è risultata inferiore rispetto a quanto preventivato.

**Tabella 4 - Erogazioni d'esercizio: settori rilevanti e settori ammessi**

La tabella n. 4 fornisce il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra settori rilevanti e ammessi:

<b>Settori</b>	<b>Fondi 2021</b>	<b>Altri Fondi</b>	<b>Totali</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	1.747.964	153.600	1.901.564
Assistenza agli Anziani	150.000	-	150.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	21.000	-	21.000
Salute Pubblica	149.500	50.000	199.500
Sviluppo Locale	890.628	45.000	935.628
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>2.959.092</b>	<b>248.600</b>	<b>3.207.692</b>
Crescita e Formazione Giovanile	1.052.064	158.800	1.210.864
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali	164.500	4.500	169.000
Famiglia	317.000	36.000	353.000
Volontariato, Filantropia e Beneficienza	63.209	-	63.209
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.596.773</b>	<b>199.300</b>	<b>1.796.073</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>4.555.865</b>	<b>447.900</b>	<b>5.003.765</b>

### Tabella 5 –Richieste per Macro Settori

La tabella n. 5 si riferisce al numero di richieste che la Fondazione ha ricevuto nell'ultimo triennio suddivise per settori, al numero di quelle accolte e di quelle non accolte.

	Pervenute			Accolte			Non accolte		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019
Arte, Attività e Beni Culturali	209	166	145	154	128	129	55	38	16
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3	3	40	3	3	17	0	-	3
Sviluppo Locale	42	67	59	42	67	59	0	-	-
Area Sociale	225	271	167	178	210	141	47	61	26
<b>Totale</b>	<b>479</b>	<b>507</b>	<b>411</b>	<b>377</b>	<b>408</b>	<b>346</b>	<b>102</b>	<b>99</b>	<b>45*</b>
Di cui trasversali				22	20	20			

☑Alle pratiche non accolte si aggiungono 20 pratiche della Ricerca Scientifica che al 31/12/2019 risultavano in lavorazione.

### Tabella 6 – Progetti approvati

I progetti complessivamente finanziati suddivisi per macro aree, e l'importo complessivo investito nel corso dell'esercizio 2021, sono stati i seguenti:

	numero progetti	importo deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	154	1.901.564
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3	21.000
Sviluppo Locale	42	935.628
Area Sociale	178	2.145.573
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>5.003.765</b>

**Tabella 7 - Erogazioni poste in liquidazione dal 2017 al 2021**

Nella successiva tabella si dettaglia la dinamica dei pagamenti effettuati negli ultimi 5 anni:

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Erogazioni da liquidare a inizio anno</b>	<b>5.218.156</b>	<b>4.811.744</b>	<b>3.995.934</b>	<b>4.943.961</b>	<b>9.007.123</b>
<b>Liquidazioni effettuate</b>	2.788.881	2.553.394	2.551.306	3.441.633	6.409.327
<b>% liquidato</b>	53,45%	53,07%	63,85%	69,61%	71,16%
<b>Delibere assunte</b>	<b>5.003.765</b>	<b>5.267.517</b>	<b>5.488.571</b>	<b>5.182.856</b>	<b>5.723.661</b>
<b>Liquidazioni effettuate</b>	1.913.531	2.234.994	1.904.998	2.602.788	3.170.486
<b>% liquidato</b>	38,24%	42,43%	34,71%	50,22%	55,39%
<b>Liquidazioni da effettuare</b>	<b>3.090.234</b>	<b>3.032.523</b>	<b>3.583.573</b>	<b>2.580.068</b>	<b>2.553.175</b>
<b>% da liquidare</b>	61,76%	57,57%	65,29%	49,78%	44,61%
<b>Totale liquidazioni</b>	<b>4.702.412</b>	<b>4.788.388</b>	<b>4.456.304</b>	<b>6.044.421</b>	<b>9.579.813</b>
<b>% sul deliberato anno</b>	93,98%	90,90%	81,19%	116,62%	167,37%
<b>Revoche</b>	276.934	72.717	216.457	86.462	207.010
<b>Erogazioni da liquidare a fine anno</b>	<b>5.242.575</b>	<b>5.218.156</b>	<b>4.811.744</b>	<b>3.995.934</b>	<b>4.943.961</b>

Riguardo alla liquidazione delle erogazioni, essa avviene successivamente alla conclusione dei progetti e dopo la presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

### Tabella 8 - Suddivisione delle erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno a favore di progetti di terzi sono pari a euro 4.170.565, equivalente all' 83% del totale deliberato, mentre i progetti propri sono pari al 17% del totale deliberato.

	Suddivisione del deliberato tra progetti propri e progetti di terzi		
	Progetti di Terzi	Progetti Propri	Totale
<b>Progetti e Fondi nazionali</b>			
Fondo per contrato povertà educativa minorile	571.092		571.092
Fondazione con il Sud	63.209		63.209
Funder35	-		-
<b>Totale Progetti e Fondi nazionali</b>	<b>634.301</b>		<b>634.301</b>
<b>Progetti strategici trasversali</b>			
INS- Insieme Nella Scuola		330.000	330.000
Oratorio di San Filippo Neri		266.000	266.000
Corso di Laurea in Medicina a Ravenna	100.000		100.000
Trust per l'Arte Contemporanea		30.000	30.000
Dante 21	35.000		35.000
Torre Biomedica	-		-
Fondo nuove iniziative	258.264		258.264
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>393.264</b>	<b>626.000</b>	<b>1.019.264</b>
<b>Altri progetti strategici</b>			
Fondo contenimento crisi	264.000		264.000
Progetto giovani	237.000		237.000
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>501.000</b>		<b>501.000</b>
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>			
Progetto Una Città per gli Archivi		50.000	50.000
Attività editoriali		12.000	12.000
Archivi della Fondazione e Centri studi		21.600	21.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna		123.600	123.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>		<b>207.200</b>	<b>207.200</b>
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni locali</b>	<b>565.500</b>		<b>565.500</b>
<b>Sistema Teatri</b>	<b>240.500</b>		<b>240.500</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>1.836.000</b>		<b>1.836.000</b>
<b>Totale</b>	<b>4.170.565</b>	<b>833.200</b>	<b>5.003.765</b>

### Tabella 9 - Suddivisione delle erogazioni per territorio

Le erogazioni di progetti della società civile e delle istituzioni locali destinate al territorio bolognese sono pari al 75% del totale delle erogazioni dell'anno, mentre quelle deliberate per Ravenna sono pari al 25%:

		<b>Bologna</b>	<b>Ravenna</b>
Progetti proposti da società civile	1.836.000	<b>1.367.400</b>	<b>468.600</b>
Progetti proposti da Istituzioni cittadine	565.500	<b>429.500</b>	<b>136.000</b>
Totale	<b>2.401.500</b>	<b>1.796.900</b>	<b>604.600</b>
		<b>75%</b>	<b>25%</b>

## 2.4 Relazione Economico Finanziaria

### DATI ECONOMICI

#### 2.4.1. I PROVENTI

L'esercizio 2021, trentunesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato dai proventi finanziari di seguito descritti.

Descrizione e voce conto economico	2021	2020
<b>Proventi finanziari della gestione ordinaria</b>		
Voce 2 b) - Dividendi da riserve di utili	5.511.980	4.289.077
Voce 3) - Interessi attivi e proventi assimilati	3.070.992	1.460.522
Voce 4) - Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	-578.641	-
Voce 5) - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	66.625
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: fitti attivi	56.161	56.966
<b>A) Totale proventi finanziari della gestione ordinaria</b>	<b>8.060.492</b>	<b>5.873.190</b>
<b>Proventi non finanziari della gestione ordinaria</b>		
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: "Art. Bonus"	363.917	328.899
<b>B) Totale proventi non finanziari della gestione ordinaria</b>	<b>363.917</b>	<b>328.899</b>
<b>Proventi di natura straordinaria</b>		
Voce 11 - Proventi straordinari	1.059.142	582.351
<b>C) Totale proventi straordinari</b>	<b>1.059.142</b>	<b>582.351</b>
<b>D) Totale proventi (A+B+C)</b>	<b>9.483.551</b>	<b>6.784.440</b>
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		
Voce 6) - Altre rivalutazioni (svalutazioni)	-312.478	-331.087
<b>E) Totale rivalutazioni (svalutazioni)</b>	<b>-312.478</b>	<b>-331.087</b>
<b>Totale proventi netti (D+/-E)</b>	<b>9.171.073</b>	<b>6.453.353</b>

Si evidenzia che nel corso del 2021, come per il precedente esercizio, le distribuzioni di dividendi da parte di Carimonte Holding hanno riguardato riserve di utili e non vi sono state distribuzioni di riserve di capitale.

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci di maggior rilievo esposte in tabella.

#### Proventi finanziari della gestione ordinaria

- Voce 2b): nella voce dividendi sono compresi: dividendi dalla società Carimonte Holding SpA per euro 2.882.592, da Unicredit SpA per euro 199.200, da Cassa Depositi e Prestiti per euro 751.266, da azioni Enel per euro 45.750, da azioni Eni per euro 429.470, da azioni Snam per euro 71, da azioni Italgas per euro 100.551, da azioni Iren per euro 42.560, da azioni Azimut per euro 98.000, da azioni A2A per euro 52.000, da azioni Unipol per euro 46.704, da azioni Banca Mediolanum per euro 515.265 e da azioni Intesa San Paolo per euro 348.551;

- Voce 3) la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
  - a) interessi e proventi da strumenti finanziari immobilizzati: euro 3.039.710 (euro 1.416.338 nel 2020). L'importo si riferisce al provento del SIF-FdM;
  - b) proventi da strumenti finanziari non immobilizzati: euro 31.078 (euro 43.976 nel 2020);
  - c) interessi da crediti e disponibilità liquide: euro 204 (euro 208 nel 2020);
- Voce 4) per quanto attiene alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati l'importo si riferisce alla rettifica di valore del Fondo THEAM Quant – Equity Europe Factor Defensive, sulla base del NAV al 31/12/2021 pari a euro 119,41;
- Voce 2b): nella voce dividendi sono compresi: dividendi dalla società Carimonte Holding SpA per euro 2.882.592, da Unicredit SpA per euro 199.200, da Cassa Depositi e Prestiti per euro 751.266, da azioni Enel per euro 45.750, da azioni Eni per euro 429.470, da azioni Snam per euro 71, da azioni Italgas per euro 100.551, da azioni Iren per euro 42.560, da azioni Azimut per euro 98.000, da azioni A2A per euro 52.000, da azioni Unipol per euro 46.704, da azioni Banca Mediolanum per euro 515.265 e da azioni Intesa San Paolo per euro 348.551;
- Voce 9) i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose e i canoni di affitto sono a canone concordato.

#### Proventi non finanziari della gestione ordinaria

Nella voce **altri proventi**, esposta in bilancio per euro 420.078 (euro 385.865 nel 2020), oltre ai fitti attivi ricondotti tra i proventi finanziari, sono compresi crediti fiscali "Art bonus" relativi al 2021 per euro 363.917 (euro 328.899 nel 2020).

#### Proventi di natura straordinaria

I **proventi straordinari** ammontano a euro 1.059.142 (euro 582.351 nel 2020), in tabella il dettaglio.

Voce 11 di Conto economico	2021	2020
- plusvalenze da alienazione imm.ni finanziarie ( <i>Fondo Atlante</i> )	3.727	5.539
- plusvalenze da alienazione partecipazioni ( <i>Iren, A2A, Acea, Enel, Poste italiane, Snam, Azimut, Unipol</i> )	1.034.756	463.638
- eccedenza fondi imposte per capital gain	-	-
- sopravvenienze attive	20.659	112.842
- diritti d'autore	-	332
- varie e minori	-	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.059.142</b>	<b>582.351</b>

## **Valutazione delle immobilizzazioni finanziarie**

- Voce 6) altre svalutazioni, l'importo di euro 312.478 si riferisce alla rettifica di valore del Fondo Immobiliare Omicron Plus sulla base del NAV al 31/12/2021 comunicato dall'emittente pari a 3.499,94

Con riferimento alle altre immobilizzazioni si evidenzia quanto segue:

### **Carimonte Holding S.p.A.**

Come documentato nella tabella seguente, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021 e il valore del patrimonio netto della società alla medesima data, calcolato a valori correnti, emerge una differenza negativa di circa euro 5 milioni, più che dimezzata rispetto al 2020.

La Fondazione ha valutato di non considerare una perdita durevole di valore la suddetta differenza e di lasciare, pertanto invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, anche alla luce dell'esame del bilancio e delle relazioni relative agli investimenti di Carimonte al 31/12/2021.

La società partecipata chiude in utile l'esercizio 2021 e ha distribuito, anche nell'esercizio 2021, dividendi provenienti da riserve di utili e non da riserve di capitali.

Gli investimenti della società Carimonte Holding sono effettuati attraverso operatori finanziari specializzati, con la collaborazione del proprio advisor Nummus Info e sono riconducibili ad aziende selezionate, quotate, ad alta capitalizzazione e caratterizzate da bilanci solidi, alta qualità del business e buona redditività.

La società al 31 dicembre 2021 espone una liquidità di circa 17 milioni di euro, che consente di non avere problemi di "illiquidità" o di gestione dei costi ordinari.

In merito alla continuità aziendale della partecipata si segnala che, oltre alla presenza di un buon livello di liquidità, nessun indebitamento e un patrimonio netto sufficiente a sostenere il business della società, la società ha conseguito un rendimento nell'esercizio 2021 notevolmente positivo, pari a +15,71%, superando gli obiettivi prefissati da piano industriale ed anche l'indice di riferimento (costituito da un ETF azionario denominato "SPDR® S&P® Euro Dividend Aristocrats") che nel 2021 è stato di +14,52%.

Dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 della società partecipata si evince che non si è in presenza di una situazione di peggioramento delle condizioni economico-finanziarie né di deterioramento della consistenza patrimoniale. L'approccio della società come investitore di lungo termine (per il quale le violente correzioni dei mercati potrebbero aprire nuove opportunità di investimento), la riconducibilità degli investimenti effettuati

su aziende selezionate, quotate, ad alta capitalizzazione e caratterizzati da bilanci solidi, alta qualità del business e buona redditività, nonché la distribuzione di dividendi, che ha superato le previsioni del piano triennale 2020-2022, approvato dall'organo amministrativo, evidenziano il buono stato di salute della società.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 70 della nota integrativa.

Nella tabella che segue, come detto, si espongono il valore contabile e il valore corrente (i.e. attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti) al 31/12/2021.

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 31/12/2021</b> di cui:	<b>188.719.174</b>	
- capitale sociale	125.000.000	
- riserva legale	25.000.000	
- riserve di utili	18.078.161	
- utile al 31/12/2021	20.641.013	
Maggior valore corrente di Carimonte Holding al 31/12/2021	3.356.970	
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 31/12/2021</b>	<b>192.076.144</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		76.899.605
Valore di bilancio della partecipazione		82.065.461

### **UniCredit SpA**

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione detiene n° 1.660.000 azioni Unicredit per un valore contabile di Euro 22.202.754. Dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021 e il valore di mercato al 31 dicembre 2021 pari a euro 13,56 delle azioni possedute, emerge una differenza positiva di circa 300 mila euro.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 73 della nota integrativa.

### **Altre partecipazioni**

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ha acquistato altre partecipazioni (Enel, Snam, Italgas, Intesa San Paolo e Banca Mediolanum) destinate a permanere durevolmente nel patrimonio, in quanto finalizzate alla produzione di una redditività stabile per la Fondazione. Nel 2021, infatti, si evidenzia un incremento percentuale dei dividendi incassati rispetto all'esercizio 2020 del 29%.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 70 della nota integrativa.

## 2.4.2. GLI ONERI

Gli oneri ammontano complessivamente a 2.845.265 euro (2.971.793 euro nel 2020) e sono rappresentati in bilancio in tre voci distinte riassunte in tabella.

	2021	2020
Oneri (voce 10 di conto economico)	2.130.890	1.936.454
Oneri straordinari (voce 12 di conto economico)	-	-
Imposte (voce 13 di conto economico)	714.375	1.035.339
<b>Totale oneri</b>	<b>2.845.265</b>	<b>2.971.793</b>

**2.4.2.1.** Gli **oneri** esposti nella voce 10 del conto economico comprendono le voci indicate in tabella.

	2021	2020	Variazioni
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	410.908	413.854	-2.946
b) Spese per il personale	625.733	536.556	89.177
c) Spese per consulenti e collaboratori: ordinarie	138.260	158.289	-20.029
d) Spese per servizi gestione del patrimonio: ordinarie	54.996	54.982	14
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	1	6	-5
f) Commissioni di negoziazione	28.375	18.835	9.540
i) Altri oneri	506.092	437.541	68.551
<b>Totale spese di funzionamento ordinarie</b>	<b>1.764.365</b>	<b>1.620.063</b>	<b>144.302</b>
b) Spese per il personale: straordinarie	40.000	-	40.000
c) Spese per consulenti e collaboratori: straordinarie (*)	12.688	11.102	1.586
d) Spese per servizi gestione del patrimonio: straordinarie	-	-	-
i) Altri oneri straordinari: imposta di registro Palazzo Rasponi	-	-	-
<b>Totale spese di funzionamento straordinarie</b>	<b>52.688</b>	<b>11.102</b>	<b>41.586</b>
h) Accantonamenti	156.000	156.000	-
g) Ammortamenti	157.837	149.289	8.548
<b>Totale oneri</b>	<b>2.130.890</b>	<b>1.936.454</b>	<b>194.436</b>

(\*) Al fine di comparare le spese per consulenti e collaboratori di natura straordinaria si è provveduto a meglio riclassificare le stesse anche per l'esercizio 2020

Di seguito si analizzano le principali variazioni intervenute nelle singole voci.

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari*: i compensi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;

- *Spese per il personale*: le spese per il personale ordinarie evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla sospensione per l'anno 2021 delle attività per la gestione del progetto Quadreria; le spese straordinarie si riferiscono al riconoscimento di un incentivo all'esodo;

- *Spese per consulenti e collaboratori ordinarie*: le spese per consulenti sono

sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;

- *Spese per servizi gestione del patrimonio*: le spese per servizi di gestione del patrimonio sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, grazie alla gestione più efficiente del patrimonio grazie in particolare alla semplificazione prodotta dallo strumento SIF FDM;

- *Ammortamenti e accantonamenti*: gli ammortamenti sono in linea con l'esercizio precedente; si è provveduto ad accantonare l'importo pari a €. 156.000 per tener conto del valore della porzione dell'immobile Palazzo Rasponi che potrà essere oggetto di cessione gratuita al Comune di Ravenna fra 25 anni, come previsto dall'articolo 3 lettera B) punto 3 del contratto atipico di scambio stipulato con il Comune di Ravenna.

#### 2.4.2.2 L'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate

La tabella che segue espone l'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni.

Si precisa che ai fini del presente calcolo nelle spese di funzionamento non sono considerati gli oneri per servizi di gestione del patrimonio, le commissioni di negoziazione, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

	2021	2020	2019
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.733.681</b>	<b>1.557.342</b>	<b>1.696.869</b>
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	4.555.865	4.757.549	4.817.581
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	447.900	509.968	670.990
<b>Erogazioni complessivamente deliberate</b>	<b>5.003.765</b>	<b>5.267.517</b>	<b>5.488.571</b>
Incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni	34,65%	29,57%	30,92%

#### 2.4.2.3 Gli oneri straordinari

Non vi sono oneri straordinari.

#### 2.4.2.4 Le imposte

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio della voce **imposte**.

	2021	2020
Ires	565.545	918.965
Irap	26.539	15.563
Imu	59.865	59.816
Ivafe	630	
Tassa dossier titoli	36.928	31.044
Imposte sulle transazioni finanziarie	24.868	9.951
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>714.375</b>	<b>1.035.339</b>

	2021	2020
Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020	661.438	-
<b>Totale</b>	<b>661.438</b>	<b>-</b>

Il decremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza della disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021, che prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori. Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due nuove voci, una nel Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".

Si evidenzia che nel conteggio dell'imposta Ires sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa: al momento della stesura del presente documento, tali approfondimenti hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per circa euro 375.926 (euro 350.645 nel 2020) e detrazioni di imposta per euro 17.338 (euro 38.837 nel 2020).

L'attento esame delle innovazioni normative introdotte, abbinata alla opportuna caratterizzazione delle erogazioni pagate, ha poi consentito di beneficiare di crediti di imposta per "Art Bonus" per euro 363.917, di cui un terzo utilizzabile già nell'esercizio 2021 a diretta riduzione del debito di imposta.

#### **2.4.3. L'AVANZO DI ESERCIZIO E LA SUA DESTINAZIONE**

Per effetto delle poste sopra evidenziate, come emerge nella tabella che segue, l'**Avanzo di esercizio** 2021 ammonta a euro 5.664.370 (euro 3.481.560 nel 2020).

Proventi ordinari e straordinari al netto delle svalutazioni	9.171.073
Oneri ordinari e straordinari	- 2.130.890
Imposte	- 714.375
Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020	- 661.438
<b>Avanzo di esercizio 2021</b>	<b>5.664.370</b>

Di seguito si evidenziano le destinazioni dell'Avanzo di esercizio come proposte in sede di approvazione del presente bilancio.

<b>Avanzo di esercizio 2021</b>	<b>5.664.370</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-1.132.874
Accantonamento al Fondo volontariato	-155.604
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	-3.808.826
Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-566.000
<b>Avanzo residuo</b>	<b>1.066</b>

#### **2.4.3.1 L'accantonamento alla Riserva obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022, ammonta a euro 1.132.874 (euro 696.312 nel 2020).

#### **2.4.3.2 L'accantonamento al Fondo volontariato**

L'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale) per il volontariato (D.Lgs. 117/2017) disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 4.531.496 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a euro 2.265.748. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 151.050 (euro 92.842 nel 2020). Nel corso dell'esercizio 2021 è stato richiesto un contributo integrativo pari ad euro 4.554.

L'accantonamento viene destinato indistintamente al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il volontariato; ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, come previsto dal D.M. n. 56 del 4 maggio 2018, l'importo deve essere versato entro il mese di ottobre di ciascun anno.

#### **2.4.3.3 L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La tabella che segue riassume gli accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale suddivisi tra settori rilevanti, ammessi e iniziative comuni Acri.

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale		
anno 2023:		
Settori rilevanti	2.560.231	2.560.231
anno 2024:		
Settori rilevanti	1.235.000	1.235.000
Accantonamento fondo nazionale iniziative Acri (*)	13.595	-
Accantonamento al fondo per le erogazioni rif ex Legge 178/2020 (**)	661.438	661.438
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>4.470.264</b>	<b>4.456.669</b>

(\*) il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio)

(\*\*) il fondo viene alimentato attraverso l'accantonamento annuale pari al 50% dell'imposta Ires sui dividendi, come previsto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020.

Si precisa che l'accantonamento minimo a favore dei settori rilevanti, calcolato pari al 50% del reddito residuo corrispondente alla differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, è stato ampiamente rispettato nell'esercizio 2021. Nella tabella il dettaglio.

Avanzo di esercizio 2021 (*)	5.664.370
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'Avanzo di esercizio)	-1.132.874
Reddito residuo	4.531.496
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni (50% del reddito residuo)</b>	<b>2.265.748</b>
<b>Accantonamenti effettuati ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</b>	<b>3.795.231</b>

(\*) L'importo non arrotondato dell'avanzo di esercizio sul quale calcolare il 20% destinato alla Riserva obbligatoria è pari a euro 5.664.370,09

All'importo di €. 3.795.231 si aggiunge l'accantonamento di €. 661.438, come previsto dalla Legge 178/2020 al fine di usufruire dell'agevolazione fiscale sulla tassazione al 50% dei dividendi.

#### 2.4.3.4 L'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Nell'esercizio 2021 si è provveduto inoltre ad accantonare un importo pari a euro 566.000 alla **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**. Quest'ultimo accantonamento deriva dalle indicazioni ricevute dal MEF, il quale nella lettera del 6 ottobre 2017, ha autorizzato l'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al fine di registrare la rettifica di valore del Fondo Atlante, richiedendone però la ricostituzione in quote annuali pari al 10% dell'avanzo lordo.

Dopo aver destinato l'Avanzo di esercizio come sopra illustrato, **l'Avanzo residuo** dell'anno 2021 ammonta a euro 1.066 (euro 2.798 nel 2020).

## DATI FINANZIARI

Gli effetti finanziari di quanto sopra esposto trovano evidenza nel rendiconto finanziario al punto 3.3. degli schemi di bilancio.

## DATI PATRIMONIALI

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione e i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

### 2.4.4. ATTIVITÀ

#### 2.4.4.1 Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni** ammontano a euro 20.521.473 (euro 20.639.618 nel 2020) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a euro 6.399.070.

A seguire il dettaglio.

- a) Beni immobili: euro 18.586.460; di questi euro 18.000.310 si riferiscono a beni immobili strumentali ed euro 586.150 si riferiscono a immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, locati a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, a canoni di affitto calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata sia della Fondazione del Monte;
- b) beni mobili e opere d'arte: euro 1.667.614 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: euro 254.039;
- d) altri beni: euro 13.360.

#### a) Beni immobili

Nella tabella che segue si evidenziano i singoli beni immobili distinti per natura e la loro iscrizione in bilancio.

<b>Immobili strumentali</b>	<b>18.000.310</b>
Immobile via delle Donzelle – sede della Fondazione	6.352.135
Immobile Palazzo Rasponi	10.627.597
Immobile San Filippo Neri	1.020.578
<b>Immobili a reddito</b>	<b>586.150</b>
Immobile via Don Guanella	586.150

Con riferimento agli ammortamenti, si precisa che dal 2015, come previsto dagli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri, sulla base di una prudenziale stima dei valori degli immobili, dalla quale emerge un maggior valore di mercato rispetto a quelli di acquisto o di incorporazione, sono stati interrotti gli ammortamenti dell’immobile storico di via delle Donzelle, sede della Fondazione, e dell’immobile a reddito di via Don Guanella. Continua invece a essere ammortizzato l’Oratorio di San Filippo Neri, in quanto è stato ritenuto un immobile caratterizzato da eventuale difficile collocamento sul mercato.

#### b) Beni mobili e opere d’arte

Fra i beni mobili e opere d’arte di proprietà della Fondazione si annoverano in particolare:

- n. 45 dipinti raffiguranti pontefici
- n. 13 dipinti raffiguranti Cardinali, Papi e Santi collegati alla famiglia Gioannetti
- n. 1 dipinto di Giovan Giacomo Sementi raffigurante la Crocifissione
- n. 2 dipinti di Leandro da Ponte “Cristo confortato dagli Angeli” e “Cristo disceso dalla Croce”
- n. 1 dipinto di Giuseppe Marchesi “San Francesco nel deserto”
- n. 1 quadro di Guido Reni “Arianna”
- n. 1.000 opere originali di Giuseppe Bacci
- n. 1 dipinto di Michelangelo Pistoletto “Il Mediterraneo/Love difference”
- n. 1 quadro di Giovanni Ciangottini “Fantasia di paese in autunno”
- la collezione Contini composta da n. 556 stampe xilografiche giapponesi
- la scultura in bronzo “Due forme o due ombre” di Luciano Minguzzi.

#### 2.4.4.2 Le attività finanziarie

Il 2021 ha fatto registrare un forte rimbalzo dell'economia mondiale dopo la recessione dovuta alla crisi COVID-19.

Il 2021 si è aperto infatti con la certezza della disponibilità del vaccino e con essa le previsioni del rilancio si sono fatte più solide e si sono consolidate nel corso dell’anno.

Tutti i comparti del mercato finanziario hanno avuto nel corso dell’anno andamenti positivi.

La Fondazione, assistita da Prometeia ha operato per beneficiare dell’andamento positivo,

agendo sulle tre tradizionali direttrici: il SIF ("FdM"), veicolo con una gestione prevalentemente obbligazionaria, la componente azionaria con partecipazioni soprattutto in Carimonte e UniCredit e, infine, la gestione diretta in strumenti del risparmio gestito e in immobilizzazioni in solidi titoli azionari con garanzia di dividendi.

La gestione del comparto di SIF "FdM" è affidata a GAM, con tre gestioni nelle mani di Candriam e Degroof Petercam: nel corso del 2021 i risultati del veicolo sono stati superiori agli indici di riferimento e hanno contribuito positivamente al risultato complessivo della gestione patrimoniale della Fondazione.

Carimonte ha raggiunto e superato nel corso del 2021 gli obiettivi in linea con il piano industriale 2020-2022, assicurando a entrambe le fondazioni il relativo dividendo, oltre un importante accantonamento di riserve.

In relazione alla partecipazione in UniCredit, nel 2021 la banca, coerentemente con le decisioni della autorità finanziarie europee, ha deciso a favore della distribuzione agli azionisti del dividendo, anche se molto contenuto. Il titolo, successivamente al cambio del management, ha registrato a fine anno un significativo aumento (€13,54) superando il valore di carico della Fondazione. Il titolo ha raggiunto a metà febbraio il valore di €15,69. Lo scoppio del conflitto in Ucraina e le conseguenze drammatiche per la popolazione a livello locale e per l'economia a livello globale hanno alterato drammaticamente il quadro generale.

UniCredit ha subito un forte ridimensionamento del proprio valore borsistico attestandosi al 31 marzo 2022 al valore di 9,855€.

Nel corso del 2021 la gestione di parte della liquidità disponibile è stata rivolta ad assicurare dividendi alla Fondazione, attraverso l'investimento in titoli, prevalentemente italiani, con solidi fondamentali e solidi bilanci.

La Fondazione nel corso del 2021 conferma la propria la stabilità finanziaria.

## **Voce 2 dell'Attivo - Attività finanziarie immobilizzate**

Il totale della voce **Immobilizzazioni finanziarie** ammonta a euro 228.142.176 (euro 221.173.823 nel 2020). Nel dettaglio:

- a) partecipazioni in società strumentali: euro 2.135.755 (analogo valore nel 2020). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
- b) altre partecipazioni: euro 130.741.143 (euro 115.690.634 nel 2020) di cui euro 82.065.461 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. ed euro 22.202.754 relativi alla società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. Il restante importo di euro

26.472.928 si riferisce alle azioni Eni e CDP, già presenti nel bilancio 2020, e alle azioni Enel, Italgas, Snam, Intesa San Paolo, Banca Mediolanum, acquistate nel corso dell'esercizio;

c) altri titoli: euro 95.265.278 (euro 103.347.434 nel 2020) di cui euro 90.000.000 relativi a n. 907.012,05 quote del Fondo Multibrand Sicav – SIF FDM. La costituzione del Fondo Multibrand Sicav – SIF FDM ha affidato a competenze professionali la gestione di una parte rilevante dell'attivo finanziario e consente un maggior controllo del rischio connesso alla gestione. Il SIF FDM ha prodotto nel 2021 proventi netti per euro 3.039.710. La performance è stata pari a:

- + 4,17% da inizio anno, comprensiva del provento distribuito;
- + 10,68% da avvio investimento, comprensiva dei proventi distribuiti;
- + 2,47% come differenza tra NAV a fine dicembre e valore di bilancio, al netto dei proventi distribuiti.

Il restante importo è costituito da quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari) per € 5.265.278.

Si evidenzia che ai fini di quanto indicato all'art. 2, comma 4 del Protocollo d'Intesa Acri MEF del 2015, che le esposizioni nei confronti di UniCredit e nei confronti di Carimonte Holding SpA non sono superiori a un terzo del valore dell'attivo valutato al *fair value*. Nello specifico: 8,19% nei confronti di UniCredit e 27,99% nei confronti di Carimonte Holding.

### **Voce 3 dell'Attivo - Attività finanziarie non immobilizzate**

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a euro 1.424.668 (euro 2.003.309 nel 2020). La sensibile riduzione è dovuta alla rettifica di valore registrata sul Fondo del Fondo THEAM Quant – Equity Europe Factor Defensive, sulla base del NAV al 31/12/2021 pari a 119,41. Gli investimenti non immobilizzati hanno prodotto nel 2021 interessi attivi netti per euro 31.078.

#### **2.4.4.3 Voce 4 dell'Attivo - I crediti**

I **crediti** ammontano a euro 1.237.627 (euro 789.663 nel 2020) e sono quasi interamente costituiti da crediti fiscali che ammontano a euro 1.227.992. I crediti fiscali sono principalmente così costituiti: l'importo di euro 32.450 è il credito d'imposta riconosciuto per il versamento effettuato al FUN, l'importo di euro 185.973 è il credito d'imposta riconosciuto per gli interventi di promozione di un "Welfare di comunità", l'importo di euro 371.210 è il credito d'imposta riconosciuto per gli interventi per il contrasto della

povertà educativa minorile, l'importo di euro 352.244 è il credito d'imposta "Art bonus" e l'importo di euro 176.533 è il credito Ires per acconti versati eccedenti l'imposta di competenza.

#### **2.4.4.4 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide**

Le **disponibilità liquide** ammontano a euro 20.634.357 (euro 24.443.895 nel 2020) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per euro 62 e da rapporti di c/c per euro 20.634.295. L'elevata disponibilità liquida presente alla fine dell'esercizio 2021 deriva da un attento monitoraggio del piano di cassa della Fondazione, tale da garantire la disponibilità di adeguate riserve di cassa anche a disposizione delle erogazioni.

#### **2.4.4.5 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi**

I **ratei e risconti attivi** ammontano a euro 60.358 (euro 61.388 nel 2020) e si riferiscono a risconti attivi (costi di competenza 2022).

## 2.4.5 LE PASSIVITÀ

### 2.4.5.1 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività istituzionale

I **fondi per l'attività** istituzionale ammontano a euro 26.878.772 (euro 25.976.178 nel 2020) e sono così composti:

Descrizione fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti Revoche Utilizzi	Credito d'imposta*	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.230.000	-	-	-	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	12.192.758	3.795.231	-3.165.553	-1.263.966	401.471	11.959.941
Per erogazioni nei settori ammessi	2.370.637	-	-1.838.212	1.531.758	797.651	2.861.834
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni Acri	30.632	13.595	-	-30.362	-	13.865
Solidarietà per i territori in difficoltà	16.396	-	-	-457	-	15.939
Accantonamento al fondo per le erogazioni rif Legge 178/2020	-	661.438	-	-	-	661.438
<b>Totali</b>	<b>25.976.178</b>	<b>4.470.264</b>	<b>-5.003.765</b>	<b>236.973</b>	<b>1.199.122</b>	<b>26.878.772</b>

(\*) Nella colonna viene evidenziato il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per l'anno 2021 per l'importo di euro 371.210, al credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) per euro 32.450 e al credito d'imposta Welfare di Comunità per €. 795.462.

Il **fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire i rischi connessi alla gestione finanziaria della Fondazione. Da tale fondo possono anche essere attinte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non fossero sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

#### 2.4.5.2 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri

I **fondi per rischi e oneri** ammontano a euro 1.533.818 (euro 1.375.543 nel 2020). Tra questi, sono presenti euro 165.818 di accantonamenti per oneri fiscali e euro 900.000 di fondi accantonati per far fronte a manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà. Dall'esercizio 2019 viene (e, pertanto, anche per l'esercizio corrente) accantonato l'importo di euro 156.000 per tener conto del valore della porzione dell'immobile Palazzo Rasponi che potrà essere oggetto di cessione gratuita al Comune di Ravenna fra 25 anni, come previsto dall'articolo 3 lettera B) punto 3 del contratto atipico di scambio stipulato con il Comune di Ravenna. Ad oggi l'accantonamento è pari a euro 468.000.

#### 2.4.5.3 Voce 4 del Passivo – Il fondo trattamento di fine rapporto

La voce **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** ammonta a euro 95.026 (euro 84.940 nel 2020) e contiene l'accantonamento complessivamente effettuato per i dipendenti della Fondazione.

#### 2.4.5.4 voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le **erogazioni deliberate** (delibere correnti e passate non ancora saldate) ammontano a euro 5.242.575 (euro 5.218.156 nel 2020) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche	Saldo finale
Settori rilevanti	2.978.397	3.207.692	-3.117.441	-59.190	3.009.458
Settori ammessi	2.172.027	1.732.864	-1.517.240	-217.743	2.169.908
Progetto per il Sud	67.732	63.209	-67.732		63.209
<b>Totali</b>	<b>5.218.156</b>	<b>5.003.765</b>	<b>-4.702.413</b>	<b>-276.933</b>	<b>5.242.575</b>

#### 2.4.5.5 Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato

Il **Fondo per il volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per euro 151.050 (euro 92.842 nel 2020). Nel corso del 2021 è stato richiamato e pagato l'intero importo al FUN per euro 92.842, unitamente ad un importo integrativo per euro 4.554, mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a euro 151.050.

#### **2.4.5.6 Voce 7 del Passivo - I debiti**

I **debiti** ammontano a euro 364.553 (euro 308.913 nel 2020). La voce comprende, tra le altre componenti, fatture da ricevere e debiti non scaduti verso fornitori da pagare per euro 133.137; oneri da liquidare al personale dipendente per euro 45.880; ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare all'erario per euro 97.780 ed euro 49.284 relativi alla contropartita delle disponibilità nette per il Progetto Quadreria di Palazzo Magnani.

#### **2.4.6. IL PATRIMONIO NETTO**

Il **patrimonio netto** della Fondazione ammonta a euro 237.895.453 e si incrementa di euro 1.699.940 rispetto al precedente esercizio (euro 236.195.513) pari allo 0,72%. Le variazioni intervenute si riferiscono:

- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per euro 566.000, a seguito della rettifica di valore del Fondo Atlante operata nel 2017, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria di euro 1.132.874;
- all'Avanzo residuo dell'esercizio 2021 di euro 1.066.

#### **2.4.7. LE GARANZIE E GLI IMPEGNI**

Gli **impegni** assunti ammontano a euro 1.846.979 (euro 2.304.270 nel 2020) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali per euro 1.832.500 e a impegni per investimenti finanziari per euro 14.479. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

### **2.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Lo scoppio del conflitto in Ucraina, dopo che l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa ha prodotto una guerra che sta causando ingenti danni, numerose perdite di vite umane e un grande esodo di profughi di guerra, altera completamente la visione che si aveva fino a solo qualche settimana fa per lo sviluppo dell'economia mondiale.

Per quanto, infatti, nell'ultime settimane del 2021, e successivamente, nel corso dei primi mesi del 2022 alla fiducia derivante dalla verifica dell'efficacia dei vaccini anche di fronte

a nuove varianti e alla conseguente uscita dallo stato di emergenza in tutta Europa, si fosse verificato un rallentamento della fiducia dovuto al persistere delle preoccupazioni legate alle possibili insorgenze di nuove varianti del virus e alle differenti velocità della vaccinazione nelle diverse parti del mondo e, da ultimo, il rischio inflazionistico, il sentimento prevalente rimaneva sostanzialmente ottimista: l'economia globale registrava importanti segnali di espansione e le principali economie sembravano destinate ad una rilevante crescita.

La crisi apertasi in Ucraina alla fine del mese di febbraio sfociata poi in guerra aperta con l'implementazione su larga scala di sanzioni come risposta di Europa e USA, ha modificato drasticamente le aspettative sulle prospettive di crescita mondiale, producendo un forte impatto sul mercato azionario.

In particolare l'Eurozona, vista la sua forte dipendenza energetica dalla Russia, è la più penalizzata.

Anche nelle ipotesi più ottimistiche ci vorranno mesi prima che i mercati finanziari si stabilizzino ed è molto probabile che l'Europa attraverserà un periodo di crescita economica inferiore alle attese.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori di incertezza che si sono verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio, non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio, in quanto trattasi di eventi del tutto inattesi alla data di redazione del bilancio e in relazione ad una guerra che potrà concludersi, sperabilmente in tempi relativamente non lunghissimi.

Allo stato attuale non è neppure possibile prevedere compiutamente l'evoluzione del fenomeno e, di conseguenza, gli impatti che lo stesso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari, per cui non è possibile determinare gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel corso del corrente anno.

La Fondazione, tenendo conto dei rischi connessi a tale crisi, ha deciso un atteggiamento prudente prendendo immediato beneficio di alcune rilevanti plusvalenze latenti esistenti. Particolarmente attento rimane il monitoraggio degli andamenti finanziari e delle possibili ricadute per il patrimonio della Fondazione.

Per l'esercizio 2022 si prevede un avanzo d'esercizio e non si ravvisano incertezze in ordine alla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione.

## 2.6 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La guerra in Ucraina e le conseguenti sanzioni economiche contro la Federazione Russa rendono l'incertezza più acuta e stanno esacerbando i rischi sulle stime di inflazione a medio termine. Il conflitto implica un ulteriore deterioramento dei già difficili compromessi tra crescita e inflazione che le Banche centrali hanno affrontato, rendendo le prossime decisioni particolarmente difficili.

L'Europa confina con la zona di crisi, ma comunque in un mondo interconnesso, i conflitti regionali possono provocare interruzioni della catena di approvvigionamento, con ampie conseguenze negative per la produzione su scala globale.

Inoltre l'Europa dipende fortemente per l'energia dalla Federazione Russa.

È prevedibile che ci vorranno molti mesi prima che i mercati finanziari si stabilizzino e probabilmente l'Europa dovrà attraversare un periodo di crescita economica inferiore alle attese e di più grave e persistente inflazione energetica.

Tutto ciò ha già provocato un quadro di estrema incertezza con un forte aumento della volatilità dei mercati.

Da un punto di vista settoriale si vedono in calo i settori più influenzati dagli effetti delle sanzioni e dal rallentamento degli scambi commerciali, mentre si mostrano in rialzo i titoli legati alla tecnologia /difesa, alla sanità e alla produzione del petrolio.

Pertanto, la Fondazione accentuerà la prudenza nella gestione del proprio portafoglio.

La diversificazione resterà il caposaldo della gestione continuando ad agire sulle tre direttrici fin qui seguite e mantenendo inoltre una liquidità superiore alle strette necessità di cassa, valutando la possibilità di entrata in titoli a ottimali punti di ingresso.

### 3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

#### 3.1. Stato Patrimoniale al 31.12.2021 e Raffronto con il 31.12.2020

ATTIVO		2021	2020
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>20.521.473</b>	<b>20.639.618</b>
	a) beni immobili	18.586.460	18.708.517
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	18.000.310	18.122.367
	b) beni mobili d'arte	1.667.614	1.667.614
	c) beni mobili strumentali	254.039	242.262
	d) altri beni	13.360	21.225
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>228.142.176</b>	<b>221.173.823</b>
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	b) altre partecipazioni	130.741.143	115.690.634
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	-	-
	d) altri titoli	95.265.278	103.347.434
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.424.668</b>	<b>2.003.309</b>
	b) strumenti finanziari quotati	1.424.668	2.003.309
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale	-	-
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.424.668	2.003.309
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>1.237.627</b>	<b>789.663</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.116.322	680.029
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>20.634.357</b>	<b>24.443.895</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>140.588</b>	<b>140.389</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>60.358</b>	<b>61.388</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>272.161.247</b>	<b>269.252.085</b>

PASSIVO		2021	2020
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>237.895.453</b>	<b>236.195.513</b>
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	134.448.434	133.882.434
	d) riserva obbligatoria	73.494.298	72.361.424
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	117.432	114.634
	g) avanzo (disavanzo) residuo	1.066	2.798
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività istituzionale:</b>	<b>26.878.772</b>	<b>25.976.178</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.230.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	11.959.941	12.192.758
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	2.861.834	2.370.637
	d) altri fondi:		
	- per il Progetto Sud	2.135.755	2.135.755
	- per il Fondo nazionale iniziative comuni	13.865	30.632
	Acri		
	- per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	-	-
	- per il Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà	15.939	16.396
	f) fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020	661.438	-
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.533.818</b>	<b>1.375.543</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>95.026</b>	<b>84.940</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>5.242.575</b>	<b>5.218.156</b>
	a) nei settori rilevanti	3.009.458	2.978.397
	b) negli altri settori	2.169.908	2.172.027
	c) per il Progetto Sud	63.209	67.732
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>151.050</b>	<b>92.842</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>364.553</b>	<b>308.913</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	364.553	308.913
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>272.161.247</b>	<b>269.252.085</b>

CONTI D'ORDINE	2021	2020
Beni presso terzi	17.309.313	14.305.819
<b>Impegni:</b>	<b>1.846.979</b>	<b>2.304.270</b>
- per erogazioni istituzionali	1.832.500	1.936.600
- per investimenti finanziari	14.479	367.670
<b>Garanzie:</b>	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

### 3.2. Conto Economico dell'Esercizio 2021 e Raffronto con 2020

		2021	2020
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>5.511.980</b>	<b>4.289.077</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.511.980	4.289.077
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>3.070.992</b>	<b>1.460.522</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.039.710	1.416.338
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	31.078	43.976
	c) da crediti e disponibilità liquide	204	208
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>- 578.641</b>	<b>-</b>
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>66.625</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>- 312.478</b>	<b>- 331.087</b>
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>420.078</b>	<b>385.865</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>- 2.130.890</b>	<b>- 1.936.454</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 410.908	- 413.854
	b) per il personale	- 665.733	- 536.556
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 150.948	- 169.391
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 54.996	- 54.982
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 1	- 6
	f) commissioni di negoziazione	- 28.375	- 18.835
	g) ammortamenti	- 157.837	- 149.289
	h) accantonamenti	- 156.000	- 156.000
	i) altri oneri	- 506.092	- 437.541
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>1.059.142</b>	<b>582.351</b>
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.038.483	469.177
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.	-	-
<b>13</b>	<b>Imposte (al netto di sgravi fiscali)</b>	<b>- 714.375</b>	<b>- 1.035.339</b>
<b>13 bis</b>	<b>Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020</b>	<b>-661.438</b>	<b>-</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>5.664.370</b>	<b>3.481.560</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</b>	<b>- 1.132.874</b>	<b>- 696.312</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al Fondo volontariato</b>	<b>- 155.604</b>	<b>- 92.842</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale</b>	<b>- 3.808.826</b>	<b>- 2.341.608</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 3.795.231	- 2.333.252
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-	-
	d) al fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 13.595	- 8.356
	e) al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà	-	-
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio:</b>	<b>- 566.000</b>	<b>- 348.000</b>
	di cui alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze <sup>1</sup>	- 566.000	- 348.000
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>1.066</b>	<b>2.798</b>

<sup>1</sup> Accantonamento quota 2021 per ricostituzione riserva a seguito dell'utilizzo per svalutazione Fondo Atlante

### 3.3. Rendiconto Finanziario 2021 e Raffronto con 2020

	RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
	<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>5.664.370</b>	<b>3.481.560</b>
-/+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	578.641	0
-/+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	312.478	331.087
+	Ammortamenti	157.837	149.289
	<b>Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>6.713.326</b>	<b>3.961.936</b>
+/-	Variazione crediti	-447.964	-500.044
+/-	Variazione ratei e risconti attivi	1.030	-9.221
+/-	Variazione fondo rischi e oneri	158.275	135.301
+/-	Variazione fondo TFR	10.086	-26.189
+/-	Variazione debiti	55.640	-154.451
+/-	Variazione ratei e risconti passivi	0	0
<b>A)</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>6.490.393</b>	<b>3.407.332</b>
+	Fondi erogativi	32.272.397	31.287.176
-	Fondi erogativi anno precedente	-31.287.176	-33.153.858
-	Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	-155.604	-92.842
-	Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	- 3.808.826	- 2.341.608
<b>B)</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate</b>	<b>-2.979.209</b>	<b>-4.301.132</b>
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 20.521.473	- 20.639.618
-	Ammortamenti	- 157.837	- 149.289
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)</b>	<b>- 20.679.310</b>	<b>- 20.788.907</b>
+	Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	20.639.618	20.735.374
	<b>Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>-39.692</b>	<b>-53.533</b>
-	Immobilizzazioni finanziarie	- 228.142.176	- 221.173.823
-/+	Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-312.478	-331.087
	<b>Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)</b>	<b>-228.454.654</b>	<b>-221.504.910</b>
+	Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	221.173.823	206.455.857
	<b>Variazioni immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-7.280.831</b>	<b>-15.049.053</b>
-	Strumenti finanziari non immobilizzati	- 1.424.668	- 2.003.309
+/-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-578.641	0
	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)</b>	<b>- 2.003.309</b>	<b>- 2.003.309</b>
+	Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	2.003.309	7.097.054
	<b>Variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>0</b>	<b>5.093.745</b>
	<b>Variazione altre attività</b>	<b>-199</b>	<b>28.615</b>
<b>C1)</b>	<b>Variazione netta investimenti</b>	<b>-7.320.722</b>	<b>-9.980.226</b>
+	Patrimonio netto	237.895.453	236.195.513
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.132.874	- 696.312
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
-	Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-566.000	-348.000
-	Avanzo/disavanzo residuo	-1.066	-2.798
	<b>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</b>	<b>236.195.513</b>	<b>235.148.403</b>
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	- 236.195.513	- 235.148.404
<b>C2)</b>	<b>Variazione del patrimonio</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>
<b>C)</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>-7.320.722</b>	<b>-9.980.227</b>
<b>D)</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-3.809.538</b>	<b>-10.874.027</b>
<b>E)</b>	<b>Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>24.443.895</b>	<b>35.317.922</b>
	<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>20.634.357</b>	<b>24.443.895</b>

<b>Riepilogo sintetico: anno 2021</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio(*)	6.490.393	3.407.332
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni (**)	- 2.979.209	- 4.301.132
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (***)	- 7.320.722	- 9.980.226
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	- 3.809.538	- 10.874.027
E) Disponibilità liquide all' 1/1	24.443.895	35.317.922
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	20.634.357	24.443.895

(\*) Avanzo/disavanzo della gestione operativa.

(\*\*) Erogazioni liquidate.

(\*\*\*) Variazione investimenti e risorse patrimoniali.

## 4. NOTA INTEGRATIVA

### 4.1. STRUTTURA E CONTENUTO

#### Aspetti di natura civilistica

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153. Sono state altresì applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 09.02.2022 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenendo conto del contenuto della comunicazione prodotta dall'Acri in data 27 febbraio 2017 avente a oggetto: "Questioni contabili – Orientamenti contabili in tema di bilancio del 16 luglio 2014 - Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.lgs. n.139 del 2015", nonché degli aggiornamenti forniti dall'ACRI nel mese di dicembre 2019 con particolare riferimento al tema dei lasciti e delle donazioni nonché ai possibili riflessi contabili delle previsioni del protocollo d'intesa in tema di diversificazione degli investimenti.

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stata recepita la disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021, che prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due nuove voci, una nel Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri e ai principi generali previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

- Principio di rilevanza: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
- Principio della prevalenza della sostanza: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.
- Principio della prudenza: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi a oneri e rischi futuri.
- Principio della competenza economica: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria.
- Principio della continuità dell'attività della Fondazione: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (*going concern principle*).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della presente nota integrativa, è corredato

dalla Relazione Economico Finanziaria, è redatto con chiarezza secondo il disposto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Il bilancio è stato redatto in unità di euro utilizzando il metodo dell'arrotondamento all'unità.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

### *Imposta sul valore aggiunto*

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

### *Imposte dirette*

#### *a) Imposta sul reddito delle società (Ires)*

##### *(i) Il reddito imponibile e l'aliquota Ires*

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

La Fondazione quale ente non commerciale rientra nei soggetti passivi dell'Ires, anche se l'attività esclusivamente non commerciale la riconduce a una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, infatti, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle categorie di reddito quella dei dividendi è stata sensibilmente modificata a partire dal periodo d'imposta 2021.

Infatti la Legge 178/2020, art. 1 commi da 44 a 47 (Legge di bilancio 2021) ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2021, la non imponibilità Ires del 50% dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

##### *(ii) Le deduzioni e le detrazioni d'imposta.*

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta. In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica e universitaria e ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

#### *b) Imposte sostitutive e capital gain*

Con riferimento ai redditi derivanti dalle cedole obbligazionarie e dai proventi dai fondi, la Fondazione subisce una ritenuta a titolo d'imposta pari al 26% o al 12,5% per i soli titoli di Stato.

Sulle plusvalenze nette derivanti dall'alienazione di strumenti finanziari la Fondazione è assoggettata all'imposta sostitutiva capital gain sempre nella misura del 26%.

#### *c) Imposta regionale sulle attività produttive - Irap*

Anche per l'esercizio 2021 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto retributivo.

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e

continuativa e a progetto;

- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2021 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

- Imposta municipale propria - Imu

La Fondazione è soggetta all'imposta municipale propria sui redditi fondiari.

La legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto alcuni esoneri sugli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...", esclude esplicitamente le fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali beneficiari di tali esenzioni.

## 4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

### **Stato patrimoniale – Attivo**

#### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a 1.000 euro, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

#### **Strumenti finanziari immobilizzati**

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle categorie di seguito specificate.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

#### **Titoli di debito**

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo

della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

#### **Altri titoli: fondi**

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali e immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

#### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso come specificato.

- Per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre.
- Per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

#### **Strumenti finanziari derivati**

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri.

Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): "Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico".

#### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale laddove corrispondente al valore di presumibile

realizzo, altrimenti a tale ultimo valore. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

#### **Altre attività**

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

#### **Ratei e risconti attivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri e i proventi in base alla competenza temporale.

#### **Stato patrimoniale - Passivo**

##### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è compostodal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale Avanzo (disavanzo) residuo.

##### **Fondi per l'attività istituzionale**

I fondi per l'attività istituzionale sono riconducibili alle seguenti categorie:

#### **a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

#### **b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

#### **c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono a essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

#### **d) Altri fondi**

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri.

#### **f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47 Legge 178/2020**

La voce accoglie gli accantonamenti derivanti dal risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto Economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. Il Fondo dovrà essere utilizzato per finanziare gli interventi nei settori indicati nel comma 45 della suddetta Legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di origine bancaria (ex art. 1, lettera c-bis del D.Lgs. n. 153/1999).

#### **Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti a un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato

effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

#### **Erogazioni deliberate**

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

#### **Fondo per il volontariato**

Il Fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

#### **Ratei e risconti passivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri e i proventi in base alla competenza temporale.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo; le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito

#### **Conto economico**

#### **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio

dell'incasso.

#### **Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

#### **Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

#### **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumentifinanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

#### **Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

#### **Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

#### **Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso,secondo il principio della competenza temporale.

#### **Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento,secondo il principio della competenza temporale.

#### **Proventi e oneri straordinari**

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati.

#### **Imposte**

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

#### **Accantonamento ex art. 1 comma 44, Legge n. 178/2020**

La voce accoglie l'accantonamento ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, corrispondente al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti nell'esercizio. Le risorse che derivano dall'agevolazione sono destinate al finanziamento delle attività nei settori di intervento previsti dal comma 45 della Legge n. 178/2020.

#### **Avanzo di esercizio**

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o a incremento del patrimonio.

#### **Accantonamento alla Riserva obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### **Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

#### **Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

#### **Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, non si è fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### 4.3. VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

#### 4.3.1. Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 20.521.473 (euro 20.639.618 nel 2020) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	21.634.459	3.047.999	18.586.460
- di cui strumentali	21.048.309	3.047.999	18.000.310
b) beni mobili d'arte	1.667.614	-	1.667.614
c) beni mobili strumentali	3.307.150	3.035.111	254.039
d) altri beni	311.320	297.960	13.360
Totale	26.920.543	6.399.070	20.521.473

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	18.708.517	1.667.614	242.262	21.225	20.639.618
Aumenti:					
b) Acquisti	0	0	35.885	3.806	72.370
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento		0	32.679	0	0
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0		0	0
g) Gli ammortamenti	122.057	0	24.108	11.671	157.836
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	32.679	0	32.679
l) Rimanenze finali	18.586.460	1.667.614	254.039	13.360	20.521.473
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali	3.047.999	0	3.053.111	297.960	6.399.070

(\*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(\*\*) trattasi di immobilizzazioni immateriali e di spese sostenute su immobili in affitto.

## **Le spese di ristrutturazione degli immobili**

### *Immobilabile sito in via Don Guanella*

Nell'esercizio 2021 non vi sono state ulteriori spese di ristrutturazione dell'immobile sito in via Don Guanella 3, immobile non strumentale.

Al 31/12/2021, il totale delle spese di ristrutturazione relative al triennio 2015-2017 ammonta a euro 488.487.

### *Palazzo Rasponi delle Teste*

Nell'esercizio 2021 non vi sono state spese di ristrutturazione del Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna.

L'importo iscritto in bilancio, pari a euro 10.627.597, è in linea con il valore di mercato, risultante dalla perizia eseguita dall'arch. Alberto Leoni il 22 febbraio 2022.

Tenendo conto del disposto dell'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che prevede un'opzione di acquisto a titolo gratuito di un'ulteriore parte dell'immobile, esercitabile dal Comune decorsi 25 anni dalla prima cessione, si accantona, a partire dal 2019, un importo pari a 156 mila euro annui corrispondente a 1/25 del valore della porzione d'immobile di futura cessione gratuita ai valori del 2019. Attualmente il valore della porzione da cedere nella perizia aggiornata dall'arch. Alberto Leoni il 22 febbraio 2022 vale invece euro 3,712 milioni.

## **L'ammortamento**

Come già precisato nella sezione "4.2 Criteri di valutazione", con riferimento alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali", cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 la Fondazione si è uniformata agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri; questo ha comportato, anche sulla base di quanto emerso da una stima peritale dei valori degli immobili, dalla quale emerge, per tutti gli immobili, un maggior valore di mercato rispetto a quello di acquisto o di incorporazione, l'interruzione del processo di ammortamento per i seguenti immobili:

- immobile sito in via delle Donzelle, sede della Fondazione, immobile di interesse storico – artistico, iscritto in bilancio per euro 6.352.135;
- immobile sito in via Don Guanella 3, non strumentale, apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose a canone concordato nel rispetto del fine istituzionale sia della

Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte; l'immobile è iscritto in bilancio per euro 586.150 (valore corrente stimato in 2 milioni di euro).

Continua invece a essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, risulta di difficoltoso collocamento in ambito commerciale; il bene è iscritto in bilancio, al 31 dicembre 2021, per euro 1.020.578.

#### **4.3.2. Le attività finanziarie**

Il 2021 ha fatto registrare un forte rimbalzo dell'economia mondiale dopo la recessione dovuta alla crisi COVID-19.

Il 2021 si è aperto con la certezza della disponibilità del vaccino e con essa le previsioni del rilancio si sono fatte più solide e si sono consolidate nel corso dell'anno.

Tutti i comparti del mercato finanziario hanno avuto andamenti positivi.

I mercati finanziari hanno beneficiato delle politiche di sostegno di banche centrali e governi: infatti sostenuti dalle politiche delle banche centrali e dai grandi piani di sostegno all'economia da parte di Stati Uniti e Unione europea, i mercati finanziari si sono riscattati dopo il pessimo andamento del 2020, con le forti perdite accumulate nel primo trimestre per l'emergenza coronavirus e i lock-down che hanno affossato l'economia reale.

Il rimbalzo dell'economia mondiale, sostenuto in Europa dal PNRR ha fatto volare gli utili aziendali e i listini, con benefici su tutti i settori e una corsa ininterrotta fra inizio anno e novembre.

Gli indici azionari hanno chiuso il 2021 con rialzi da inizio anno non lontani dal 20% per USA e UEM, confermando una ripresa più marcata rispetto alle altre fasi post-crisi.

L'indice Dow Jones nell'ultimo anno ha registrato un incremento del 20,21%, l'S&P500 del 29,38% e il Nasdaq del 23,95%, spinti dai forti guadagni del comparto tecnologico, dei titoli finanziari e dei beni di consumo.

Nel caso Italia la crescita del 2021 si è assestata a un rilevante +6,6% con un recupero ancora parziale, ma più veloce di quanto previsto, delle perdite subite nel corso del 2020. A livello borsistico il Ftse Mib, dopo la flessione del 5,3% segnata nel 2020, ha segnato un rialzo del 24,07%.

Tuttavia il nuovo peggioramento della crisi sanitaria, dopo la scoperta della variante "Omicron", ha generato una fase di avversione al rischio nelle ultime settimane dell'anno per i timori degli effetti per le nuove restrizioni, con un maggiore aumento della volatilità:

dal mese di dicembre molti indicatori hanno evidenziato che la crescita si stava stabilizzando, su livelli comunque elevati, ma anche che la ripresa non sarebbe stata uniforme tra i vari paesi e per alcuni stavano aumentando i rischi per il 2022.

La rapida diffusione della variante Omicron, un notevole rallentamento della crescita, l'inasprimento della politica monetaria delle Banche Centrali, il rischio geopolitico Russia-Ucraina hanno rallentato la crescita e rafforzato la previsione a breve termine di tensioni maggiori e una volatilità maggiore rispetto a quanto previsto in precedenza.

Ciò nonostante, le previsioni erano che gli USA sarebbero tornati ai livelli pre-pandemici entro la fine del 2022 mentre l'Eurozona probabilmente un anno dopo. La politica monetaria tendeva ad una normalizzazione in tutte le aree geografiche.

La stima di crescita del PIL globale rivista al ribasso per il 2022 prevedeva una crescita del 4.2%, a causa dell'impatto della maggior inflazione e delle difficoltà negli approvvigionamenti.

Ma lo scoppio del conflitto in Ucraina, la risposta delle sanzioni da parte di Europa e USA hanno alterato completamente la visione che si aveva avuto fino a solo qualche settimana prima per lo sviluppo dell'economia mondiale.

É prevedibile, anche in una visione ottimistica, che ci vorranno molti mesi prima che i mercati finanziari si stabilizzino e probabilmente l'Europa dovrà attraversare un periodo di crescita economica inferiore alle attese e di più grave e persistente inflazione energetica.

Tutto ciò ha già provocato e continuerà a provocare un forte aumento della volatilità dei mercati.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori di incertezza, sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio, in quanto trattasi di eventi iniziati successivamente alla data di riferimento del bilancio.

Allo stato attuale non è neppure possibile prevedere compiutamente l'evoluzione del fenomeno e, di conseguenza, gli impatti che lo stesso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari, per cui non è possibile determinare gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel corso del corrente anno.

La Fondazione, assistita da Prometeia, ha operato per beneficiare dell'andamento positivo, operando sulle tre tradizionali direttrici: la componente azionaria, che trova espressione prevalente nelle partecipazioni in Carimonte e UniCredit, una gestione prevalentemente obbligazionaria attraverso il veicolo SIF ("FdM") e, infine, una gestione

diretta in strumenti del risparmio gestito e in immobilizzazioni in solidi titoli azionari con garanzia di dividendi.

Le partecipazioni consistono nelle partecipazioni strategiche in Carimonte, UniCredit e CDP e in altre partecipazioni in compagnie italiane tra cui Eni.

Carimonte, attraverso la gestione di un portafoglio prevalentemente azionario, ha raggiunto e superato nel corso del 2021 gli obiettivi in linea con il piano industriale 2020-2022, assicurando a entrambe le fondazioni il relativo dividendo, oltre un importante accantonamento di riserve.

In relazione alla partecipazione in UniCredit, nel 2021 la banca, coerentemente con le decisioni della autorità finanziarie europee, ha deciso a favore della distribuzione agli azionisti del dividendo, anche se molto contenuto. Il titolo, successivamente alla decisione di UniCredit sull'avvicendamento dell'amministratore delegato nella primavera, ha registrato a fine anno un significativo aumento (€13,54) superando il valore di carico della Fondazione.

Lo scoppio del conflitto in Ucraina e le conseguenze drammatiche per la popolazione a livello locale e per l'economia a livello globale hanno alterato drammaticamente il quadro generale; tale evento ha influenzato negativamente l'andamento borsistico del titolo, come, d'altra parte, l'andamento del mercato in generale.

La gestione del comparto di SIF "FdM" è affidata a GAM, con tre gestioni nelle mani di Candriam e Degroof Petercam: nel corso del 2021 i risultati del veicolo sono stati superiori agli indici di riferimento e hanno contribuito positivamente al risultato complessivo della gestione patrimoniale della Fondazione.

Le performance ottenute dai due gestori sono state differenti a fronte di target di rendimento e rischio diversi; la performance di Degroof Petercam è risultata particolarmente positiva.

A fine anno la Fondazione, sulla base dell'analisi dei risultati di tutto il periodo di gestione e al fine di ottimizzare il buon funzionamento dello strumento ha identificato un nuovo gestore.

La Fondazione conferma la valutazione positiva dello strumento che, insieme alla ottima performance, consente la focalizzazione sugli aspetti strategici della gestione in particolare il maggiore controllo dei rischi in capo alla Fondazione, ottenendo al contempo anche una sensibile semplificazione dei processi amministrativi.

Delle Sicav gestite direttamente a fine 2021 è rimasta soltanto la Sicav Theam che purtroppo ha registrato un importante ridimensionamento nel corso dell'anno. Pertanto

insieme alla decisione di registrare la misvalenza derivante dal confronto tra valore di bilancio e valore a mercato, all'inizio del 2022 la Fondazione ha deciso per la liquidazione di tale investimento.

Nel corso del 2021 la gestione di parte della liquidità disponibile è stata rivolta ad assicurare alla Fondazione in modo continuo dividendi, attraverso l'investimento in solidi titoli italiani.

La Fondazione nel corso del 2021 ha confermato la propria stabilità finanziaria.

Il saldo di liquidità al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 20,6 milioni, liquidità che consente alla Fondazione di fare fronte largamente agli impegni erogativi, sia alla copertura degli oneri per l'esercizio 2022.

Di seguito si allega la Relazione prodotta da Prometeia, advisor della Fondazione.

### **Scenario Macroeconomico e finanziario**

#### Scenario Macroeconomico

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente; la dinamica del 2021 è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associata al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese generando una ripresa degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e le conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con mismatch sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della

politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia; nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, ciò non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,4%. Anche nel Regno Unito si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre dovuto prevalentemente agli effetti dovuti alla nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie; si registra al contempo un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, dovute anche alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua si è attestata comunque al 7,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, che hanno messo in crisi le più grandi imprese del settore. Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno portando la crescita media al 4,9%, grazie agli andamenti del primo semestre; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%. Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare dalla spesa dei servizi e dal settore turistico; si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attestata al 5,3% con un'inflazione media annua del 2,6% ma che a fine anno ha raggiunto il livello del 5%. All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,6%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo ma comunque importante anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di un anticipo delle azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al tapering, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati; ciò si è stato incorporato anche sul mercato interbancario dell'area Uem i cui tassi a termine implicano la possibilità che la Bce possa intervenire già nel corso del 2022 con il primo rialzo dei tassi.

#### Le principali variabili internazionali

(var.% media annuale)	2020	2021
PIL reale mondiale (1)	-3,2	5,8
Commercio internazionale (2)	-5,2	9,0
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	-0,5	8,9
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	43,3	70,8
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,14	1,18
<b>PIL reale (4)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
USA	-3,4	5,7
Giappone	-4,5	1,4
UEM	-6,5	5,3
- Germania	-4,9	2,9
- Italia	-9,0	6,6
- Francia	-8,0	7,0
- Spagna	-10,8	5,0
UK	-9,4	7,5
Cina	2,1	8,1
<b>Inflazione (5)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
USA	1,2	4,7
Giappone	0,0	0,0
UEM	0,3	2,6
- Germania	0,4	3,2
- Italia	-0,1	1,9
- Francia	0,5	2,1
- Spagna	-0,3	3,0
UK	0,9	2,6
Cina	4,0	1,1

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

- (3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti  
 (4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.  
 (5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo; per la Cina deflatore della domanda interna.

### Scenario Finanziario

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono state le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021.

### Mercati Azionari

I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, si riscontrano in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano invece andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5% mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, registrando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

#### **Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)**

	2020	2021	2022 31-mar
<b>Indici azionari</b>			
Italia	-6,0	27,3	-7,5
UEM	-0,4	24,1	-6,9
USA	21,4	28,7	-2,8
Giappone	9,2	6,7	-1,9
UK	-13,2	18,4	2,1
Paesi emergenti (in u\$)	18,7	-2,2	-7,8

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici azionari Morgan Stanley

## Mercati obbligazionari

L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area Uem. Sul mercato corporate si registrano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade – attorno all'1% – mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi.

### **Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)**

	2020	2021	2022 31-mar
<b>Classi di attività</b>			
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,4	-0,5	-0,1
<b>Indici obbligazionari governativi</b>			
Italia	8,0	-3,0	-4,9
UEM	4,9	-3,4	-5,8
USA	7,3	-2,1	-6,0
Giappone	-0,8	-0,2	-2,4
UK	8,8	-5,3	-7,7
Paesi emergenti (in u\$)	6,1	-4,0	-9,6
<b>Indici obbligazionari corporate I.G.</b>			
Euro	2,6	-1,0	-6,0
Dollari	9,8	-1,0	-7,3
<b>Indici obbligazionari corporate H.Y.</b>			
Euro	2,8	3,3	-5,0
Dollari	6,2	5,4	-5,8
<b>Indice inflation linked UEM</b>	3,7	6,6	1,7

<u>Indici obbligazionari convertibili</u>			
UEM	12,0	-3,2	-5,8
USA	55,7	3,9	-6,4

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari BofA/Merrill Lynch, all maturities

### L'evoluzione dello Scenario

Le previsioni di consenso espresse ad inizio anno, indicano un proseguimento della crescita economica anche per il 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi, rispetto a quello dell'anno prima, favorito dalle potenzialità di crescita per le imprese grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute nonché dal contributo della domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuto dalla crescita della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'escalation della crisi con la conseguente l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, primi fra tutti quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto verso altri paesi e per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiore attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia nei rapporti internazionali con le altre economie globali. Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena la sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità risulterà assolutamente imprevedibile e pertanto gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli. In generale la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena

trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selection, oltre che la gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di asset & liability management.

### **Analisi degli investimenti**

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione, è stata improntata da un lato ad un costante e attento monitoraggio dei rischi finanziari – tenendo conto del contesto evolutivo dello scenario – e dall'altro alla continua analisi dei mercati alla ricerca di opportunità coerenti con il rapporto rendimento/rischio del patrimonio complessivo. Ciò è stato accompagnato, all'interno di una logica di investimenti di lungo periodo, da una oculata e tempestiva valutazione della volatilità dei mercati per massimizzare gli impatti positivi a conto economico mediante opportune prese di beneficio laddove se ne sono presentate le opportunità.

Tali opportunità sono state colte in via esclusiva sulle azioni quotate sul mercato italiano gestite direttamente, approfittando anche delle evoluzioni normative in tema di agevolazioni fiscali sui dividendi. A partire dalla fine del primo trimestre del 2021, in seguito ad una fase relativamente incerta osservata sui mercati, è stata attuata una politica di ingresso graduale su azioni prevalentemente del settore utilities, caratterizzate da buoni dividendi prospettici. Successivamente all'inserimento in portafoglio, la crescita dei prezzi osservata, ampiamente superiore al rendimento atteso da dividendi ha suggerito di prendere profitto al fine di consolidare i risultati acquisiti a beneficio diretto del conto economico dell'esercizio. Anche nel prosieguo dell'anno, si sono colte ulteriori opportunità di presa di beneficio di rendimenti particolarmente alti, cosa favorita dal mantenimento costante di un livello di liquidità superiore alle esigenze di tesoreria, proprio allo scopo di essere pronti a sfruttare eventuali opportunità che dovessero presentarsi sui mercati. Nei mesi primaverili sono stati eseguiti quindi nuovamente ingressi sui mercati con l'obiettivo di sfruttare l'imminente stagione dei dividendi la cui redditività è risultata in effetti superiore a quella riscontrabile su altri mercati. Anche sulle azioni acquisite in questa seconda trincea, l'evoluzione dei prezzi in corso d'anno ha generato l'opportunità di prese di beneficio consolidando la redditività su questa

componente di portafoglio, con l'obiettivo di seguire l'evoluzione dei mercati alla ricerca di eventuali correzioni che potessero generare nuove occasioni di ingresso. Nell'ultimo quadrimestre sono stati effettuati altri marginali investimenti sfruttando la stagione autunnale dei dividendi. I risultati ottenuti su questa porzione di portafoglio sono stati molto positivi; le plusvalenze realizzate sulle azioni acquisite in corso d'anno sono stati superiori al 10%, mentre il monte dividendi incassato sui titoli rimasti in portafoglio ammonta al 6,5% del valore investito.

Per quanto riguarda il resto del portafoglio è stato effettuato un attento e costante monitoraggio dell'andamento e dei rischi; per quanto riguarda in particolare SIF-FDM, è stata mantenuta, anche mediante l'Advisor, una periodica interlocuzione con i gestori e con la management Company per verificare le strategie messe in atto dai gestori, nonché i controlli effettuati dalla manCo.

Il portafoglio complessivo a fine anno risulta caratterizzato da una componente di strumenti monetari superiore alle esigenze di tesoreria (oltre l'8%, pari a circa 20 milioni di euro).

La componente principale di portafoglio è costituita dalle azioni e partecipazioni che ammontano complessivamente a 132 milioni di euro suddivise tra:

- Partecipazioni non quotate (Carimonte Holding e Cassa Depositi e Prestiti) per 86,9 milioni di euro (il 35% del portafoglio finanziario);
- Partecipazioni quotate per 55,5 milioni di euro (oltre il 18% del portafoglio finanziario), costituite dalla partecipazione in Unicredit Spa per 22,2 milioni di euro (il 9% del portafoglio finanziario) e altri titoli azionari quotati presenti in portafoglio pari a 23 mln di euro (9,3% del portafoglio).

La Sicav "FDM" ammonta a fine 2021 a 92,2 milioni di euro (il 37% del portafoglio finanziario) e, come detto, è suddivisa in tre mandati di gestione:

- Candriam (che rappresenta circa il 52% circa della sicav "FDM") investe sui mercati obbligazionari globali adottando uno stile "absolute return", cioè senza attenersi ad un benchmark di mercato, ma subordinatamente a specifici limiti di investimento. Il Target di rendimento assegnato al gestore è pari al tasso euribor 3M + 3%, subordinatamente ad un limite di rischio (volatilità) pari al 10%. Il gestore del mandato ha comunque la facoltà di investire fino al 20% dell'asset under management in strumenti del mercato azionario globale;
- Petercam obbligazionaria globale (che rappresenta circa il 36% della sicav "FDM") investe sui mercati obbligazionari con l'obiettivo di conseguire un profilo rendimento-rischio

superiore a quello di un benchmark predefinito e identificato nell'indice "Barclays Global Aggregate Total Return Euro Hedged".

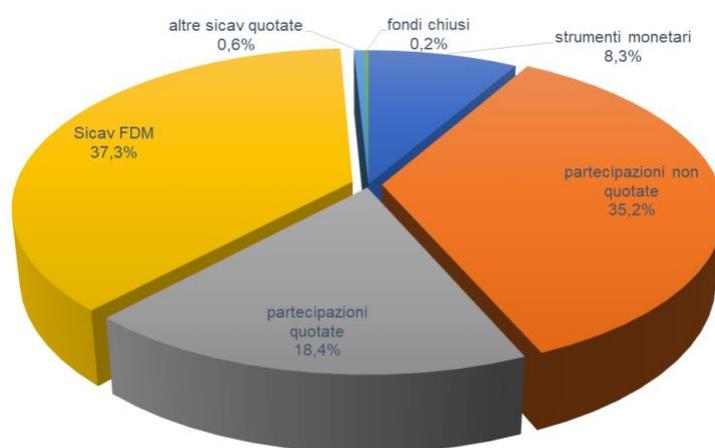
- Petercam azionaria europe dividend (che rappresenta il 12% circa della sicav "FDM") investe in azioni europee ad elevata capitalizzazione e con prospettive di distribuzioni di dividendo elevate e stabili nel tempo.

La performance del SIF è stata nel 2021 pari al 4,2% a fronte di un obiettivo indicato dal benchmark pari al 3,25%; si è distinta in particolare la gestione azionaria di Petercam il cui rendimento è stato del 22%; lo stesso gestore ha sofferto invece sulla componente obbligazionaria a seguito del progressivo rialzo dei rendimenti che ha penalizzato le quotazioni degli strumenti obbligazionari; la relativa performance è stata pari allo 0,35%, superiore comunque a quella del benchmark per oltre due punti percentuali.

Il gestore Candriam ha ottenuto un rendimento in linea con il proprio target di rendimento (il 2,4%) non recuperando tuttavia il gap negativo accumulato negli anni precedenti.

Gli altri investimenti di risparmio gestito sono rappresentati da:

- Sicav quotata: Theam Quant - Equity Europe Factor Defensive per un controvalore complessivo di 1,4 milioni di euro (lo 0,6% del portafoglio finanziario);
- Fondi chiusi: l'investimento si attesta a 0,5 milioni di euro (0,2% del portafoglio finanziario).



L'analisi della rischiosità di portafoglio al 31 dicembre 2021 evidenzia un VaR annuo (al 95% di probabilità) del 19,0% e una volatilità media dell'14,5%. Il profilo di rischio è imputabile in prevalenza agli investimenti azionari la cui volatilità continua ad essere più elevata rispetto ai livelli medi storici. E' opportuno sottolineare tuttavia che stante l'evoluzione dei mercati il livello di volatilità della Fondazione si mantiene comunque relativamente contenuto rispetto al contesto competitivo e comunque coerente con gli obiettivi di rendimento e in linea con il proprio profilo di investitore istituzionale.

#### 4.3.2.1 Voce 2 dell'Attivo - Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per euro 228.142.176 (euro 221.173.823 nel 2020) e sono così composte:

- a) partecipazioni in enti strumentali,
- b) altre partecipazioni,
- c) titoli di debito,
- d) altri titoli.

**Voce 2 a) Partecipazioni in enti strumentali:** euro 2.135.755 (analogo valore nel 2020). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri, la partecipazione nella Fondazione con il Sud, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'Acri e il Forum permanente del Terzo Settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività istituzionali.

**Voce 2 b) Altre partecipazioni:** euro 130.741.143 (euro 115.690.634 nel 2020). La composizione della voce “altre partecipazioni” e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella tabella seguente.

Denominazione, sede oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding SpA Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	20.641.013 (*)	2.882.592	40,04%	82.065.461
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	1.660.000 ordinarie	10.366 (**)	199.200	0,075%	22.202.754
Cassa Depositi e Prestiti SpA Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto difinanziamenti di pubblico interesse	114.348 ordinarie	2400 (***)	751.266	0,033%	3.498.242
ENI Sede legale: Roma Produzione e commercializzazione di energia elettrica	641.000 ordinarie	7.675 (****)	429.470	0,018%	6.926.608
ENEL Sede legale: Roma Multinazionale dell'energia	542.000 ordinarie	4.762 (*****)	45.750	0,005%	3.990.982
ITALGAS Sede legale: Roma Produzione e commercializzazione di energia elettrica	363.000 ordinarie	367,7 (*****)	100.551	0,045%	2.018.996
SNAM Sede legale: Sab Donato Milanese (MI) Infrastrutture energetiche	473 ordinarie	1.015 (*****)	71	0,00001%	2.111
INTESA SAN PAOLO Sede legale: Torino	2.030.000 ordinarie	2.947,6 (*****)	348.551	0,010%	5.024.368

Società bancaria (quotata)					
MEDIOLANUM Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	524.000 ordinarie	712,5 (*****)	515.265	0,071%	5.011.621
<b>Totali</b>			<b>5.272.716</b>		<b>130.741.143</b>

(\*) Dati da bilancio 31/12/2021 di Carimonte Holding approvato dal Cda il 28/03/2022

(\*\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 2021 in milioni di euro. Utile netto consolidato dal progetto di bilancio 2021 -1.540 in milioni di euro.

(\*\*\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 2021 in milioni di euro. Utile netto consolidato da progetto di bilancio 2021, 5.300 in milioni di euro.

(\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 2021 in milioni di euro. Utile netto consolidato da progetto di bilancio 2021, 5.840 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 2021 in milioni di euro. Utile netto consolidato da progetto di bilancio 2021, 3.189 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto consolidato da progetto di bilancio 2021.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa bilancio 2020 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2020, 1.101 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 2021 in milioni di euro. Utile netto consolidato da progetto di bilancio 2021, 4.043 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 2021 in milioni di euro. Utile netto consolidato da progetto di bilancio 2021, 713,1.

Nella tabella non sono riportati i dividendi Iren per euro 42.560, Azimut per euro 98.000, A2A per euro 52.000, Unipol per euro 46.704, in quanto le partecipazioni sono state vendute nel corso dell'anno.

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

Per quanto riguarda la partecipazione nella Bononia University Press SpA si precisa che sul finire del 2020 la società ha deliberato la trasformazione in "Fondazione Bologna University Press" e la contestuale adozione di nuovo testo di Statuto. La partecipazione (n. 6.209 azioni) è stata quindi stralciata dall'attivo, valorizzando la Fondazione fra le partecipazioni nei conti d'ordine, in quanto lo Statuto prevede che in caso di estinzione il patrimonio venga devoluto a Enti terzi e non ai Soci.

A seguire si forniscono ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle partecipazioni di maggior rilievo.

#### **UniCredit (conferitaria)**

La Fondazione detiene una partecipazione dello 0,075% nella società UniCredit S.p.A.,

iscritta nell'attivo patrimoniale per euro 22.202.754.

La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 13,38) e il valore di mercato al 31.12.2021 (euro 13,56) pari a euro 313.984.

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state movimentazioni riguardanti il titolo.

<b>UNICREDIT SPA</b>	<b>N. azioni</b>	<b>% sul capitale sociale della partecipata</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Valore unitario</b>
<b>Rimanenza al 31/12/2020</b>	<b>1.660.000</b>	<b>0,075%</b>	<b>22.202.754</b>	<b>13,38</b>
<b>Rimanenza al 31/12/2021</b>	<b>1.660.000</b>	<b>0,075%</b>	<b>22.202.754</b>	<b>13,38</b>

### **Carimonte Holding**

La Fondazione detiene una partecipazione del 40% nella società Carimonte Holding S.p.A., iscritta nell'attivo patrimoniale per euro 82.065.461.

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state movimentazioni riguardanti il titolo. La distribuzione di dividendi ha riguardato riserve di utili e non di capitale.

Come documentato nella tabella seguente, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021 e il valore del patrimonio netto della società, calcolato a valori correnti, emerge una minusvalenza latente di circa euro 5 milioni, più che dimezzata rispetto al 2020.

La Fondazione ha valutato di non considerare durevole detta minusvalenza latente, in continuità con quanto avvenuto nel bilancio dell'esercizio precedente, e di lasciare, pertanto invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, anche alla luce dei seguenti aspetti che emergono dal progetto di bilancio e dalle relazioni al 31/12/2021:

- la società chiude in utile l'esercizio 2021 e ha distribuito anche nell'esercizio 2021 dividendi provenienti da riserve di utili e non da riserve di capitali;
- la società predispone un sistema di controllo mensile degli investimenti al fine di monitorare gli obiettivi di rischio-rendimento degli stessi;
- il patrimonio a valori correnti al 31/12/2021 (192 ml) evidenzia un rialzo dell'8,4% rispetto al 31/12/2020, esponendo un valore di mercato della quota di pertinenza della Fondazione pari a 76,9 ml di euro.

Inoltre, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, la società ha chiuso l'anno 2021

con un rendimento positivo del 15,71%, superando gli obiettivi prefissati da piano triennale 2020-2022 ed anche l'indice di riferimento (costituito da un ETF azionario denominato "SPDR® S&P® Euro Dividend Aristocrats" il cui rendimento è stato del 14,52%). Dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 della partecipata, non emerge una situazione di peggioramento delle condizioni economico-finanziarie della partecipata né un deterioramento della consistenza patrimoniale della stessa, anzi i dati di bilancio mostrano un rafforzamento patrimoniale della Società, con un utile realizzato pari ad euro 20,6 milioni, con un incremento del 102% rispetto all'esercizio 2020 (euro 10,2 milioni). L'approccio della società come investitore di lungo termine (per il quale le violente correzioni dei mercati potrebbero aprire nuove opportunità di investimento), la riconducibilità degli investimenti effettuati su aziende selezionate, quotate, ad alta capitalizzazione e caratterizzati da bilanci solidi, alta qualità del business e buona redditività, nonché la previsione di distribuzione di dividendi in linea con il piano triennale 2020-2022, approvato dall'organo amministrativo, evidenziano il buono stato di salute della società.

Nella tabella seguente si riepilogano il valore contabile e il valore corrente (i.e. attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti) della partecipazione al 31/12/2021.

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 31/12/2021</b> di cui:	<b>188.719.174</b>	
- capitale sociale	125.000.000	
- riserva legale	25.000.000	
- riserve di utili	18.078.161	
- utile al 31/12/2021	20.641.013	
Maggior valore corrente di Carimonte Holding al 31/12/2021	3.356.970	
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 31/12/2021</b>	<b>192.076.144</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		76.899.605
Valore di bilancio della partecipazione		82.065.461

### **Altre Partecipazioni**

#### **Eni**

La Fondazione detiene 641.000 azioni ordinarie Eni iscritte al costo di € 10,81.

La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 10,81) e il valore di mercato al 31.12.2021 (euro 12,23) pari a euro 914.104.

#### **Enel**

Nell'esercizio 2021 la Fondazione ha acquistato 542.000 azioni ordinarie ENEL iscritte al

costo di € 7,36.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 7,36) e il valore di mercato al 31 dicembre 2021 (euro 7,05) pari a euro 171.725.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- si tratta di una primaria società italiana attiva nei settori della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili;
- i dati pubblicati a marzo 2022 indicano un piano di crescita dell'Ebitda del gruppo al 2024 del 12%, con una crescita del dividendo del 13%;
- il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di Bilancio 2021, ha proposto la distribuzione di un dividendo di €. 0,86 per azione, di cui €. 0,43 pagati in acconto a settembre 2021;

Alla luce di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore.

#### **Italgas**

Nell'esercizio 2021 la Fondazione ha acquistato 363.000 azioni ordinarie Italgas iscritte al costo di € 5,56.

La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 5,56) e il valore di mercato al 31 dicembre 2021 (euro 6,07) pari a euro 183.870.

#### **Snam**

Nell'esercizio 2021 la Fondazione ha acquistato 473 azioni ordinarie SNAM iscritte al costo di € 4,46.

La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 4,46) e il valore di mercato al 31 dicembre 2021 (euro 5,32) pari a euro 406.

#### **Intesa San Paolo**

Nell'esercizio 2021 la Fondazione ha acquistato 2.030.000 azioni ordinarie Intesa San Paolo iscritte al costo di € 2,48.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 2,48) e il valore di mercato al 31 dicembre 2021 (euro 2,28) pari a euro 404.088.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- nel mese di febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della banca ha presentato la proposta di assegnare un dividendo unitario di 6,69 centesimi di euro, che si aggiunge

all'acconto sul dividendo distribuito nel mese di novembre 2021;

- i principali rating di Intesa Sanpaolo decisi dalle Agenzie di rating nel corso del 2021 ed in particolare S&P Global ratings ha migliorato da "stabile" a "positivo" l'outlook di Intesa Sanpaolo, riflettendo la dimostrata resilienza di Intesa Sanpaolo allo scenario di stress rappresentato dalla pandemia;

- il Piano d'Impresa 2022-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nel mese di febbraio 2022, ha indicato tra gli obiettivi principali quello di una solida e sostenibile creazione e distribuzione di valore: in tale ambito è stato previsto un payout del 70% di ciascun anno di Piano.

Alla luce di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

### **Banca Mediolanum**

Nell'esercizio 2021 la Fondazione ha acquistato 524.000 azioni ordinarie Banca Mediolanum iscritte al costo di € 9,56.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 9,56) e il valore di mercato al 31 dicembre 2021 (euro 8,69) pari a euro 458.742.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- il Consiglio di Amministrazione della banca in sede di approvazione dei risultati economici al 31 dicembre 2021, proporrà un saldo dividendo di €. 0,35 per azione che, unitamente all'acconto di €. 0,23 distribuito a novembre, determina un dividendo complessivo proposto per l'esercizio 2021 pari a €. 0,58 per azione, per un totale di circa €. 427 milioni;

- l'utile netto al 31 dicembre 2021 è pari a 713,1 milioni, superiore del 64% rispetto al 2020, con un margine operativo che ha raggiunto €. 502,6 milioni, in aumento del 29%, grazie al valore del modello di business del Gruppo incentrato su una forte efficienza produttiva;

- i dati comunicati dalla società alla fine del mese di febbraio indicano un volume commerciale del gruppo superiore al miliardo in termini di raccolta in risparmio gestito;

Sulla base di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento

duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

### Valori di bilancio e valori correnti delle partecipazioni immobilizzate

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente al 31/12/2021	Differenza
Carimonte Holding	82.065.461	76.899.605	-5.165.856
UniCredit (*)	22.202.754	22.516.738	313.984
Cassa Depositi e Prestiti (**)	3.498.242	7.287.398	3.789.156
Eni(***)	6.926.608	7.840.712	914.104
Enel(****)	3.990.982	3.819.257	-171.725
Italgas (*****)	2.018.996	2.202.866	183.870
Snam (*****)	2.111	2.517	406
Intesa San Paolo (*****)	5.024.368	4.620.280	-404.088
Banca Mediolanum (*****)	5.011.621	4.552.879	-458.742
<b>Totali</b>	<b>130.741.143</b>	<b>129.742.252</b>	<b>-998.891</b>

(\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni UniCredit, si è fatto riferimento al valore di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre pari a euro 13,56.

(\*\*) La Fondazione possiede n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di euro 3.498.242, corrispondente a un costo unitario di euro 30,59 per azione a fronte di un valore corrente delle azioni CDP assunto in euro 63,73 (valore emergente da un parere di congruità, chiesto da Acri a beneficio delle fondazioni azioniste di CDP, sul numero di azioni da emettere a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito dell'operazione di un aumento di capitale riservato al citato ministero finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% in Poste Italiane).

(\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Eni, si è fatto riferimento al valore di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre pari a euro 12,23.

(\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Enel, si è fatto riferimento al valore di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre pari a euro 7,05.

(\*\*\*\*\* Con riferimento al valore corrente delle azioni Italgas, si è fatto riferimento al valore di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre pari a euro 6,07.

(\*\*\*\*\* Con riferimento al valore corrente delle azioni Snam, si è fatto riferimento al valore di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre pari a euro 5,32.

(\*\*\*\*\* Con riferimento al valore corrente delle azioni Intesa San Paolo, si è fatto riferimento al valore di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre pari a euro 2,28.

(\*\*\*\*\* Con riferimento al valore corrente delle azioni Banca Mediolanum, si è fatto riferimento al valore di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre pari a euro 8,69.

### Voce 2 d) Altri titoli: euro 95.265.278 (euro 103.347.434 nel 2020).

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2021	Valori di mercato 2021	Interessi - Proventi netti 2021
Multibrand Sicav	90.000.000	92.215.915	3.039.710
Certificati ABN AMRO Infrastrutture	128.001	131.637	-
Fondo Immobiliare Omicron Plus	297.495	297.495	-

Fondo Polaris Social Housing (*)	3.444.783	3.340.305	-
Fondo Technogé et Santé	6.695	6.695	-
Fondo Atlante	1.388.304	1.463.563	
<b>Totali</b>	<b>95.265.278</b>	<b>97.455.610</b>	<b>3.039.710</b>
plusvalenza latente lorda		<b>2.190.332</b>	
Imposte latenti		<b>-569.486</b>	

(\*) Non si ritiene che la minusvalenza latente mostrata dal fondo rispetto al valore di mercato sia significativa sia con riferimento alla sua entità che alla qualità dell'emittente, né prolungata nel tempo.

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti

- **Multibrand Sicav SIF FDM:** si tratta del veicolo di gestione patrimoniale sottoscritto dalla Fondazione nel mese di maggio 2018. Opera attraverso la gestione di due operatori Candriam e Degroof Petercam. A fine dicembre il SIF FDM evidenzia un risultato positivo sia da inizio anno (+4,17% lordo) sia dalla data di avvio dell'investimento (+10,68).
- **Certificati ABN AMRO Infrastrutture:** si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%.
- **Fondo Immobiliare Omicron Plus:** si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da fidejussioni. L'organo amministrativo della Fondazione ha ritenuto di allineare il valore del Fondo al NAV comunicato al 31/12/2021 pari a 3.499,94 registrando una rettifica di valore per euro 312.478.
- **Fondo Technologie et Sante:** è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che ha investito prevalentemente in operazioni distart up e early stage di aziende che operano nel settore della medicina biomedicale e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l'Emilia-Romagna). Nel mese di novembre 2020 la società ha deliberato lo scioglimento del fondo che era stato prorogato per un ulteriore biennio, iniziando la liquidazione dello stesso.
- **Fondo Emilia-Romagna Social Housing:** è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato a investitori qualificati, finalizzato a

interventi di housing sociale nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede Acri sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. La Fondazione ha sottoscritto n. 84,99 quote per un impegno finanziario complessivo di euro 4.000.000.

- **Fondo Atlante:** sottoscritto nel corso del 2016 è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. Dopo la perdita subita nel corso del 2017 come conseguenza delle operazioni relative a Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, il Fondo Atlante si è concentrato solo sugli investimenti in *Non Performing Loan* di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *NonPerforming Loan*. Il valore di mercato del fondo al 31/12/2021 è pari a euro 1.463.563.

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	221.173.823
Aumenti:	
b) Acquisti	25.219.421
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative	-
Diminuzioni:	
g) Vendite	17.938.590
h) Rettifiche di valore	312.478
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	-
m) Rimanenze finali	228.142.176
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	0

In dettaglio si evidenziano le variazioni esposte in tabella.

#### Sottovoce a) Acquisti di immobilizzazioni in essere risultano così composti:

- (i) Dai richiami degli impegni di sottoscrizione di quote del Fondo Social Housing per euro 353.191;
- (ii) Dall'acquisto di 542.000 azioni Enel per euro 3.990.982;
- (iii) Dall'acquisto di 363.000 azioni Italgas per euro 2.018.996;
- (iv) Dall'acquisto di 473 azioni Snam per euro 2.111;

- (v) Dall'acquisto di 2.030.000 azioni Intesa San Paolo per euro 5.024.368;
- (vi) Dall'acquisto di 524.000 azioni Banca Mediolanum per euro 5.011.621.

**Sottovoce g) Vendite** risulta così composta:

- (i) dal rimborso sulle quote del Fondo Omicron Plus per euro 59.925;
- (ii) dal rimborso sulle quote del Fondo Social Housing per euro 4.539;
- (iii) dal rimborso con annullamento quote del Fondo Atlante per euro 62.132;
- (iv) dal rimborso dei titoli Goldman Sachs per euro 8.000.000.

Nel corso dell'esercizio, nonostante l'acquisto delle partecipazioni fosse destinato ad investimento durevole della Fondazione, in quanto finalizzato alla produzione di una redditività stabile di esercizio, l'organo amministrativo ha deliberato la vendita dei seguenti titoli, a seguito di un rialzo straordinario della loro quotazione, realizzando un'importante plusvalenza complessiva di euro 1.034.756:

- (i) 448.000 azioni Iren in carico per euro 997.569
- (ii) 1.346.000 azioni A2A in carico per euro 2.054.810
- (iii) 60.000 azioni Acea in carico per euro 1.004.317
- (iv) 101.600 azioni Poste Italiane in carico per euro 1.008.930
- (v) 143.000 azioni Snam in carico per euro 619.169
- (vi) 98.000 azioni Azimut in carico per euro 2.000.321
- (vii) 333.600 azioni Unipol in carico per euro 1.510.607
- (viii) 78.650 azioni Enel in carico per euro 619.997

**Sottovoce h) Rettifiche di valore** risulta così composta:

- (i) rettifica di valore Fondo Omicron Plus per euro 312.478.

#### 4.3.2.2 Voce 3 dell'Attivo - Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per euro 1.424.668 (euro 2.003.309 nel 2020). Di seguito il dettaglio delle consistenze degli investimenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2021	Valori di bilancio 2020
<b>3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:</b>		
THEAM Quant - Equity Europe Income	1.424.668	2.003.309
<b>Totali Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.424.668</b>	<b>2.003.309</b>

La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo

giorno di borsa del mese di dicembre 2021) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2021	Valori di mercato 2021	Potenziali rettifiche di valore
THEAM Quant - Equity Europe Factor Defensive	1.424.668	1.424.668	-
<b>Totali</b>	<b>1.424.668</b>	<b>1.424.668</b>	-
Imposta accantonata (capital gain)			-
Rettifiche di valore nette			-

Di seguito si illustrano le principali caratteristiche dei fondi comuni di investimento in portafoglio.

#### **Fondo THEAM Quant - Equity Europe Factor Defensive**

Il comparto si prefigge l'obiettivo di generare rendimenti superiori al benchmark (i) assumendo un portafoglio bilanciato sul mercato azioni europee e (ii) attuando una strategia sistematica su opzioni al fine di generare un reddito addizionale e di ridurre il rischio minimizzando la volatilità del comparto.

Le variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposte nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	2.003.309
Aumenti:	
a) Acquisti	-
b) Riprese di valore e rivalutazioni	-
c) Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
d) Altre variazioni	-
Diminuzioni:	
e) Vendite e rimborsi	-
f) Rettifiche di valore	578.641
g) Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
h) Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	-
Rimanenze finali	1.424.668

In dettaglio si evidenziano le variazioni esposte in tabella.

**Sottovoce f) Rettifiche di valore:** L'importo si riferisce alla rettifica di valore del Fondo THEAM Quant – Equity Europe Factor Defensive, sulla base del NAV al 31/12/2021 pari a 119,41.

#### **4.3.3 Voce 4 dell'attivo - Crediti**

La voce, esposta in bilancio per euro 1.237.627 (euro 789.663 nel 2020) è così composta:

Credito d'imposta Art Bonus (*)	352.244
Crediti d'imposta da Fondo Unico Nazionale (FUN)	32.450
Crediti d'imposta interventi per la promozione di un "Welfare di Comunità"	185.973
Crediti d'imposta per interventi per il contrasto della povertà educativa	371.210

minorile		
Credito d'imposta Ires per maggiori acconti versati		176.533
Crediti d'imposta anno 1997		109.582
	<b>Totale crediti verso erario</b>	<b>1.227.992</b>
- Altri crediti		9.635
	<b>Totale voce</b>	<b>1.237.627</b>

(\*) Il credito d'imposta spetta nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi a favore della cultura e dello spettacolo; il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo e può essere utilizzato, secondo le indicazioni contenute nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31 luglio 2014, nella dichiarazione dei redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale.

Relativamente alle imposte Ires e Irap, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2021.

	Ires	Irap
Debito/(Credito) al 31.12.2020	<b>-100.976</b>	<b>-1.207</b>
Pagamenti/compensazioni 2021	100.976	1.207
Accantonamento 2021	565.545	26.539
Utilizzo crediti e ritenute anno 2021	- 255.639	-
Acconti versati nel 2021	- 486.439	- 25.939
Debito/(Credito) al 31.12.2021	<b>-176.533</b>	<b>600</b>

L'imposta Ires di competenza 2021 ammonta a euro 565.545. Tenuto conto del credito d'imposta Art Bonus utilizzabile per il 2021 pari a euro 255.639 e degli acconti versati per complessivi euro 486.439, l'eccedenza dei versamenti effettuati, rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2021, risulta pari a euro 176.533. Gli acconti Irap versati nel corso del 2021 ammontano complessivamente a euro 25.939; l'imposta di competenza ammonta a euro 26.539, il debito residuo risulta pari a euro 600.

### Crediti d'imposta

Nella tabella che segue si evidenziano i crediti d'imposta fruiti dalla Fondazione nell'anno 2021:

Ente che ha concesso l'agevolazione	Tipologia dell'agevolazione	Protocollo concessione	Anno di riferimento	Importo del credito fruito nel 2020
-	Credito Versamenti F.U.N. D.M. 4 maggio 2018	202000000068	2020	37.082
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito welfare di comunità – DM 29/11/2018	201900000039	2018	2.573
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito welfare di comunità – DM 29/11/2018	202000000049	2019	263.901
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito welfare di comunità – DM 29/11/2018	202100000051	2020	343.014
Agenzia delle Entrate	Credito sanificazione e DPI (art. 125 DL34/2020)	202000161535	2020	133
Agenzia delle Entrate	Credito adeguamento ambienti di lavoro (art. 120 DL34/2020)	202100006730	2021	1.786
Credito derivante dalla dichiarazione dei redditi	Credito d'imposta ART BONUS	-	2019-2020-2021	255.639

#### 4.3.4 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per euro 20.634.357 (euro 24.443.895 nel 2020), è composta da disponibilità di cassa per euro 62 e da disponibilità sui rapporti di c/c per euro 20.634.295. In dettaglio:

- c/c ordinario con UniCredit	1.180.698
- c/c Private con UniCredit	19.381.351
- c/c ordinario con UBS	64.318
- c/c ordinario con Banco BPM	7.928
<b>Totale disponibilità in conto corrente</b>	<b>20.634.295</b>

L'elevata disponibilità liquida presente alla fine dell'esercizio 2021 deriva da un attento monitoraggio del piano di cassa della Fondazione, tale da garantire la disponibilità di adeguate riserve di cassa e di liquidità al servizio delle erogazioni.

#### 4.3.5 Voce 6 dell'Attivo - Altre attività

La voce, esposta in bilancio per euro 140.588 (euro 140.389 nel 2020) è composta da disponibilità liquide nette inerenti alla gestione del Progetto Quadreria di Palazzo Magnani per euro 49.284 e da spese anticipate su erogazioni istituzionali per euro 91.304.

#### 4.3.6 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per euro 60.358 (euro 61.388 nel 2020) è così composta:

	Importo	Totali
<b>1) Ratei attivi</b>		-
<b>2) Risconti attivi</b>		<b>60.358</b>
Su spese di competenza 2022	60.358	
<b>Totali</b>		<b>60.358</b>

#### 4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

##### 4.4.1 Voce 1 del Passivo - Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione ammonta a euro 237.895.453 (euro 236.195.513 nel 2020) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 1.699.940, pari al 0,72%. Le variazioni intervenute sono relative:

- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per un importo pari a euro 566.000, a seguito della rettifica di valore del Fondo Atlante operata nel 2017, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria (euro 1.132.874 pari al 20% dell'Avanzo di esercizio 2021);
- all'Avanzo residuo di euro 1.066.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono riportati nella seguente tabella.

	Saldo al 31.12.2020	Movimenti 2021: apporti e utilizzi	Movimenti 2021: giroconti e arrotondamenti	Saldo al 31.12.2021
a) Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
b) Riserva da donazioni (*)	60.000	-	-	60.000
c) Riserva da rivalutazione e plusvalenze	133.882.434	566.000	-	134.448.434
d) Riserva obbligatoria	72.361.424	1.132.874	-	73.494.298
e) Riserva integrità del patrimonio	16.256.924	-	-	16.256.924
f) Avanzi portati a nuovo	114.634	2.798	-	117.432
g) Avanzo residuo	2.798	1.066	- 2.798	1.066
<b>Totali</b>	<b>236.195.513</b>	<b>1.702.738</b>	<b>-2.798</b>	<b>237.895.453</b>

(\*) si tratta di quadri donati alla Fondazione (Giovanni Ciangottini, Maurizio Bottarelli).

#### 4.4.2 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività della Fondazione

I **fondi per l'attività istituzionale** ammontano a euro 26.878.772 (euro 25.976.178 nel 2020) e sono così composti:

- **voce 2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** euro 9.230.000 (invariato rispetto al 2020);
- **voce 2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** euro 11.959.941 (euro 12.192.758 nel 2020);
- **voce 2 c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** euro 2.861.834 (euro 2.370.637 nel 2020);
- **voce 2 d) Altri fondi:** per il Progetto Sud euro 2.135.755 (invariato rispetto al 2020), per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri euro 13.865 (euro 30.632 nel 2020) e per il Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà euro 15.939 (euro 16.396 nel 2020). Si ricorda che dall'anno 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa). A seguire il dettaglio.
- **voce 2 f) fondo per le erogazioni ex art. 1 comma 47, Legge 178/2020:** euro 661.438. Questo fondo accoglie gli accantonamenti stanziati a fronte del risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della legge 178/2020, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, lettera c-bis), del D.lgs. 153/1999.
- Il **Fondo stabilizzazione erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire i rischi connessi alla gestione finanziaria della Fondazione. Da tale fondo possono essere attinte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsto di carattere straordinario.
- I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi** hanno avuto la seguente movimentazione:

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
<b>Disponibilità iniziali</b>	<b>12.192.758</b>	<b>2.370.637</b>
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2023	2.560.231	
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2024	1.235.000	
Revoche parziali o totali	59.191	217.743
Delibere 2021 su fondi dell'esercizio corrente	-2.916.953	-1.638.912
Giroconti	-1.323.157	1.314.015
Delibere 2021 su fondi a disposizione anni precedenti	-248.600	-199.300
Crediti d'imposta	401.471	797.651
<b>Disponibilità finali</b>	<b>11.959.941</b>	<b>2.861.834</b>

- Il **Fondo per il Progetto Sud** è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie come da indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006.
- Il **Fondo nazionale iniziative comuni Acri** ammonta a euro 13.865 ed è stato costituito nel 2012 a seguito della decisione assunta dall'Assemblea dell'Acri di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>30.632</b>
Accantonamenti 2021	13.595
Utilizzi	-30.362
<b>Rimanenze finali</b>	<b>13.865</b>

- Il **Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà** ammonta a euro 15.939. Si tratta di una iniziativa promossa dall'Associazione regionale Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna volta a supportare progetti meritevoli nei territori di riferimento di Fondazioni in difficoltà.  
All'importo indicato confluisce anche la quota del 50% della destinazione al Fondo iniziative comuni Acri.

#### 4.4.3 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 1.533.818 (euro 1.375.543 nel 2020) è così composta:

Fondo oneri fiscali	165.818
Fondo manutenzioni immobili di proprietà	900.000
Fondo acc.to immobile Palazzo Rasponi	468.000
<b>Totale</b>	<b>1.533.818</b>

Il **Fondo oneri fiscali** (euro 163.543 nel 2020) è esposto in bilancio per euro 165.818; si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

Il **Fondo manutenzioni immobili di proprietà** ammonta a euro 900.000, invariato rispetto al precedente esercizio. Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, in particolare quello di via delle Donzelle, sede della Fondazione, per i quali adottando le indicazioni fornite dall'Acri con gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

Il **Fondo acc.to immobile Palazzo Rasponi** ammonta a euro 468.000. L'importo è stato accantonato tenendo conto del disposto dell'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che più specificatamente prevede un'opzione di acquisto a titolo gratuito di un'ulteriore parte dell'immobile, esercitabile dal Comune decorsi 25 anni dalla prima cessione. Nell'esercizio corrente, come per il precedente, si è provveduto ad accantonare un importo di 156 mila euro corrispondente a 1/25 del valore della porzione d'immobile di possibile futura cessione gratuita, indicato pari a euro 3,712 milioni nella perizia aggiornata dall'arch. Alberto Leoni il 22 febbraio 2022.

#### 4.4.4 Voce 4 del Passivo - Il Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per euro 95.026 (euro 84.940 nel 2020), si è così movimentato:

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>84.940</b>
- Utilizzi:	
- utilizzo fondo per dimissioni	-2.173
- versamenti a un fondo previdenziale integrativo esterno	- 16.725
- versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 626
- Accantonamento 2021	29.610
<b>Rimanenza finale</b>	<b>95.026</b>

Il fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

#### 4.4.5 Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per euro 5.242.575 (euro 5.218.156 nel 2020) e sono suddivise come segue.

- Voce 5 a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: euro 3.009.458.
- Voce 5 b) erogazioni deliberate negli altri settori: euro 2.169.908.

- Voce 5 c) erogazioni deliberate per il Progetto Sud (settore volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'Acri del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): euro 63.209.

La movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito.

	Settori rilevanti	Settori ammessi
<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>2.978.397</b>	<b>2.172.027</b>
Delibere 2021	<b>3.207.692</b>	<b>1.732.864</b>
- su fondi a disposizione attività istituzionale 2021	2.959.092	1.533.564
- su fondi a disposizione attività istituzionale anni precedenti	248.600	199.300
Erogazioni liquidate su delibere 2021	<b>-1.456.667</b>	<b>-456.864</b>
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	<b>-1.660.773</b>	<b>-1.060.376</b>
Revoche parziali o totali di erogazioni	<b>-59.191</b>	<b>-217.743</b>
<b>Rimanenze finali</b>	<b>3.009.458</b>	<b>2.169.908</b>

Il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2021 per i settori di intervento è riportato in tabella.

Settori	Fondi 2021	Altri Fondi	Totali
Arte, attività e beni culturali	1.747.964	153.600	1.901.564
Assistenza agli anziani	150.000		150.000
Ricerca scientifica e tecnologica	21.000		21.000
Salute pubblica	149.500	50.000	199.500
Sviluppo locale	890.628	45.000	935.628
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>2.959.092</b>	<b>248.600</b>	<b>3.207.692</b>
Crescita e formazione giovanile	1.052.064	158.800	1.210.864
Patologia e disturbi psichici e mentali	164.500	4.500	169.000
Famiglia e valori connessi	317.000	36.000	353.000
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.533.564</b>	<b>199.300</b>	<b>1.732.864</b>
Fondazione con il Sud	63.209		63.209
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>4.555.865</b>	<b>447.900</b>	<b>5.003.765</b>

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere 2021 ammontano a euro 1.913.531 pari al 38,24% del totale deliberato.

	2021	2020
Pagamenti su delibere dell'esercizio	1.913.531	2.234.995
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	<b>5.003.765</b>	<b>5.267.517</b>
% pagato sul totale deliberato	<b>38,24%</b>	<b>42,43%</b>

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative all'accantonamento 2021 effettuato in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato e comunicato dall'Acri con lettera del 16 settembre 2021.

La movimentazione dell'esercizio è espressa in tabella.

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>67.732</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio 2021	-67.732
Delibera per accantonamento 2021	63.209
<b>Rimanenza finale</b>	<b>63.209</b>

#### **4.4.6. Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato – Acri - FUN per il volontariato**

La voce è esposta in bilancio per euro 151.050 (92.842 euro nel 2020).

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il volontariato una quota non inferiore a un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

Le norme introdotte con il Codice del Terzo Settore varate nel mese di giugno 2017, hanno riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato. Le Fondazioni mantengono un ruolo centrale sia come finanziatori sia come presenzamaggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio.

In questa fase di costituzione degli organismi di indirizzo e controllo e al fine di affrontare la fase di programmazione e avvio dell'attività 2018 dei Csv, è stata individuata una soluzione "ponte" che permetterà di surrogare l'operatività del FUN (Fondo Unico Nazionale) fino alla sua effettiva attivazione.

Da un lato si è convenuto di raccogliere presso Acri le quote accantonate dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato dell'esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali, dall'altro a partire dall'esercizio 2017 viene previsto un accantonamento indistinto al FUN per il volontariato, contributo che dovrà essere versato entro il mese di ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

Il fondo si è movimentato nel corso dell'anno secondo la tabella sottostante.

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>92.842</b>
Versamento contributo	-92.842
Richiesta quota integrativa di contribuzione	4.554
Versamento quota integrativa	-4.554
Accantonamento 2021	151.050
<b>Rimanenza finale</b>	<b>151.050</b>

#### 4.4.7 Voce 7 del Passivo - Debiti

La voce, esposta in bilancio per euro 364.553 (euro 308.913 nel 2020), comprende:

Fatture da ricevere	66.769
Fornitori	66.368
Oneri relativi al personale dipendente	45.880
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	97.779
Erario c/Irap	600
Progetto Quadreria	49.284
Depositi cauzionali inquilini stabile via Don Guanella – Bologna	11.443
Partite varie	26.430
<b>Totale voce</b>	<b>364.553</b>

#### 4.4.8. Voce 8 del Passivo - I ratei e risconti passivi

La voce risulta azzerata nel 2021.

## 4.5. CONTI D'ORDINE

### 4.5.1. Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per euro 17.309.313 (euro 14.305.819 nel 2020), è composta come evidenziato in tabella.

Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
Titoli a custodia	919.283
Partecipazioni a custodia	15.890.030
<b>Totale</b>	<b>17.309.313</b>

(\*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

### 4.5.2. Impegni

La voce, esposta in bilancio per euro 1.846.979 (euro 2.304.270 nel 2020), comprende le voci seguenti:

- Impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali: euro 1.832.500. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti.

Settore	Anno 2022	Anni successivi	<b>Totali</b>
Arte, attività e beni culturali	202.500	275.000	<b>477.500</b>
Sviluppo Locale	155.000	1.200.000	<b>1.355.000</b>
<b>Totali</b>	<b>357.500</b>	<b>1.475.000</b>	<b>1.832.500</b>

- Impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: euro 14.479; si tratta di impegni di sottoscrizione del Fondo Atlante.

## 4.6. IL CONTO ECONOMICO

### 4.6.1. Voce 2 del Conto economico - I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a euro 5.511.980 (euro 4.289.077 nel 2020). Sono composti come descritto in tabella.

	2021	2020
Carimonte Holding SpA	2.882.592	3.062.754
UniCredit SpA	199.200	-
Cassa Depositi e Prestiti SpA	751.266	728.397
ENEL	45.750	-
ENI	429.470	352.550
Snam	71	-
Italgas	100.551	103.936
Iren	42.560	41.440
Azimut	98.000	-
A2A	52.000	-
Unipol	46.704	-
Banca Mediolanum	515.265	-
Intesa San Paolo	348.551	-
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	<b>5.511.980</b>	<b>4.289.077</b>
<b>Totale voce dividendi</b>	<b>5.511.980</b>	<b>4.289.077</b>

### 4.6.2. Voce 3 del Conto economico - Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a euro 3.070.992 (euro 1.460.522 nel 2020). Il dettaglio in tabella.

	2021	2020
a) Da strumenti finanziari immobilizzati (*)	3.039.710	1.416.338
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	31.078	43.976
c) Da crediti e disponibilità liquide	204	208
<b>Totale voce</b>	<b>3.070.992</b>	<b>1.460.522</b>

(\*) sono proventi dal Sif FDM

### 4.6.3. Voce 4 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce ammonta ad euro -578.641 (a zero nel 2020) e si riferisce alla rettifica di valore del FondoTHEAM Quant – Equity Europe Factor Defensive, sulla base del NAV al 31/12/2021 pari a 119,41.

#### 4.6.4. Voce 5 del Conto economico - Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Nell'esercizio 2021 non vi sono state negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati (risultato positivo nel 2020 euro 66.625).

#### 4.6.5. Voce 6 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio 2021 le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state pari a euro 312.478 (euro 331.087 nel 2020). Si rinvia a quanto esposto nell'analisi della voce 2 dell'Attivo.

#### 4.6.6 Voce 9 del Conto economico - Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per euro 420.078 (euro 385.865 nel 2020). È composta come da tabella.

	2021	2020
Credito Art Bonus (*)	363.917	328.899
Affitti attivi (**)	56.161	56.966
<b>Totale altri proventi</b>	<b>420.078</b>	<b>385.865</b>

(\*) credito di imposta per Art Bonus (D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106) maturato nell'anno; tale importo rappresenta il 65% delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, qualile fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del Credito Art Bonus sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015.

(\*\*) Le unità immobiliari sono relative allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella e sono locatate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali; i canoni di affitto sono calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

#### 4.6.7. Voce 10 del Conto economico - Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 2.130.890 (euro 1.936.454 nel 2020), è compostacome da tabella.

	2021	2020	Variazioni
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	410.908	413.854	-2.946
b) Spese per il personale(*)	665.733	536.556	129.177
c) Spese per consulenti e collaboratori (**)	150.948	169.391	-18.443
d) Spese per servizi gestione del patrimonio	54.996	54.982	14
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	1	6	-5
f) Commissioni di negoziazione	28.375	18.835	9.540
i) Altri oneri	506.092	437.541	68.551
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>1.817.053</b>	<b>1.631.165</b>	<b>185.888</b>
g) Ammortamenti	157.837	149.289	8.548
h) Accantonamenti	156.000	156.000	-
<b>Totale oneri</b>	<b>2.130.890</b>	<b>1.936.454</b>	<b>194.436</b>

(\*) Nel 2021 sono comprese spese straordinarie per un ammontare di euro 40.000.

(\*\*) Nel 2021 sono comprese spese legali straordinarie per un ammontare di euro 12.688.

#### Composizione della voce 10 a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

	Membri	Indennità di carica (€)
Presidente Fondazione	1	50.000
Vice Presidente Fondazione	1	30.000
Consiglio di Amministrazione (*)	3	100.000
Presidente Collegio Sindacale	1	22.500
Collegio Sindacale	2	36.000
<b>Totale</b>		<b>238.500</b>

(\*) Le indennità del Consiglio di Amministrazione sono comprensive delle deleghe per la gestione dei Settori istituzionali.

Il Consiglio di indirizzo è remunerato attraverso i gettoni di presenza.

	Membri	Compenso netto (€)
Consiglio di Indirizzo (*)	18	85.540
<b>Totale</b>		<b>85.540</b>

(\*) Il compenso netto del Consiglio di Indirizzo è comprensivo del lavoro delle Commissioni.

Gettone Presenza: riunioni Consiglio di Indirizzo	Importo (€)
Consiglio di Indirizzo	1.200
Gettone Presenza: Commissioni Consiglio di Indirizzo	
Coordinatori Commissioni	490
Consiglieri	240

Il costo dei compensi degli organi, per l'anno 2021, comprensivo dei rimborsi spese, degli oneri fiscali di legge e delle polizze assicurative ammonta a complessivi euro 410.908.

### Composizione della voce 10 b) Spese per il personale

	2021	2020
Retribuzioni	464.079	442.529
Contributi previdenziali	123.766	116.614
Contributi Inail	1.886	1.835
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	29.610	26.124
Altre spese del personale	25.591	22.638
Costi per previdenza integrativa	6.136	5.975
Accantonamento Fondo Oneri del personale	2.165	1.841
Incentivo all'esodo	40.000	-
Recuperi spese: personale distaccato	-27.500	-81.000
<b>Totale oneri per il personale</b>	<b>665.733</b>	<b>536.556</b>

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione, oltre al Direttore Generale, è composto da 7 dipendenti (8 dipendenti nel 2020). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

<b>Quadri direttivi:</b>			2
Attività istituzionali (part time)	1		
Attività di segreteria di direzione e attività istituzionali	1		
<b>Impiegati:</b>			5
Attività istituzionali	2		
Attività amministrative	1		
Segreteria Organi	1		
Attività di centralino e accoglienza	1		
<b>Totale dipendenti</b>	<b>7</b>		<b>7</b>

### Composizione della voce 10 c) Spese per consulenti e collaboratori

	2021	2020
Collaborazioni inerenti all'attività istituzionale	79.728	95.715
Collaborazioni inerenti all'attività istituzionale straordinaria	-	-
Consulenza e assistenza giuridica continuativa	21.570	25.376
Consulenza legale straordinaria	12.688	11.102
Consulenza amministrativa e fiscale	32.101	31.981
Consulenza amministrativa e fiscale straordinaria	-	-
Consulenti minori	4.861	5.217
	<b>150.948</b>	<b>169.391</b>

### Composizione della voce 10 d) "Spese per servizi gestione del patrimonio"

La voce comprende:

	2021	2020
Spese Advisor ordinarie	42.714	42.700
Spese Advisor straordinarie	-	-
Spese Presidente Comitato Investimenti	12.282	12.282
Spese per consulenza ordinaria	-	-
Spese per consulenza straordinaria	-	-
	<b>54.996</b>	<b>54.982</b>

### Composizione della voce 10 i) Altri oneri

	2021	2020
- Spese gestione immobili di proprietà	140.880	114.152
- Assistenza tecnica informatica	67.208	60.715
- Fitti passivi e spese accessorie	35.647	37.945
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	14.257	14.573
- Quote associative	72.554	77.276
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	13.711	-
- Libri, giornali e riviste	11.640	11.667
- Spese di spedizione e di trasporto	4.087	3.223
- Rimborsi spese e viaggi	1.806	3.180
- Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	31.369	1.444
- Cancelleria e stampati	2.337	3.883
- Spese telefoniche e internet	4.913	4.955
- Spese per Legge Sicurezza, D.Lgs. 231/2001 e Privacy	36.271	38.194
- Assicurazioni beni d'arte e responsabilità civile	12.069	11.777
- Imposte indirette	7.733	9.310
- Certificazioni bilancio	17.385	17.111
- Spese elaborazione stipendi	18.264	19.578
- Spese Palazzo Rasponi delle Teste	149	142
- Altre	13.812	8.416
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>506.092</b>	<b>437.541</b>

### Composizione della voce 10 g) Ammortamenti

Come già precisato nella sezione dei Principi contabili relativi alla voce Immobilizzazioni materiali e immateriali, a partire dal bilancio 2015 la Fondazione si è uniformata agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri; pertanto non sono stati contabilizzati ammortamenti sugli immobili di via delle Donzelle, sede della Fondazione, in quanto di interesse storico e di via don Guanella 3, immobile non strumentale apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono calmierati, nel rispetto del fine istituzionale sia della

Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

Continua invece a essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, non è un bene facilmente vendibile.

#### **Composizione della voce 10 h) Accantonamenti**

L'importo accantonato trova ragione sulla base di quanto previsto dal contratto atipico di scambio con il Comune di Ravenna.

Infatti, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che più specificatamente prevede, decorsi 25 anni dalla prima cessione parziale avvenuta nel 2019, l'opzione esercitabile dal Comune per l'acquisto a titolo gratuito di un'ulteriore parte dell'immobile, nell'esercizio corrente, come nel precedente, si è provveduto ad accantonare un importo di 156 mila euro corrispondente a 1/25 del valore della porzione d'immobile di futura cessione gratuita, determinato sulla base della perizia aggiornata dall'arch. Alberto Leoni il 22 febbraio 2022.

#### **4.6.8. Voce 11 del Conto economico - I proventi straordinari**

I **proventi straordinari** ammontano a euro 1.059.142 (euro 582.351 nel 2020).

##### **Composizione della voce Proventi straordinari**

	2021	2020
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Unicredit</i>	-	297.408
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Italgas</i>	-	166.230
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Iren</i>	168.441	-
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>A2A</i>	195.453	-
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Acea</i>	79.903	-
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Enel</i>	38.510	-
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Poste Italiane</i>	57.870	-
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Snam</i>	51.159	-
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Azimut</i>	330.142	-
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Unipol</i>	113.278	-
- Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni finanziarie	3.727	5.539
- Sopravvenienze attive	20.659	112.842
- Diritti d'autore	-	332
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.059.142</b>	<b>582.351</b>

- Plusvalenze da alienazione partecipazioni

Con riferimento alle partecipazioni evidenziate si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, anche se le azioni erano state acquistate al fine di garantire una redditività stabile data dai dividendi, ne ha deliberato e concluso la vendita tenuto conto della quotazione particolarmente favorevole del titolo.

- Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie

L'importo si riferisce al rimborso con annullamento quote del Fondo Atlante con il realizzo

di una plusvalenza pari a euro 3.727.

#### 4.6.9. Voce 12 del Conto economico - Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** risultano azzerati nel 2021.

#### 4.6.10. Voce 13 del Conto economico - Le imposte

Le **imposte** ammontano a euro 714.375 (euro 1.035.339 nel 2020).

Come già esposto nell'ambito dei debiti tributari, l'incremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza dell'incremento dei proventi, come evidenziato nella tabella di cui al precedente punto 2.4.1., tenuto conto che le svalutazioni non sono fiscalmente rilevanti. La voce comprende:

	2021	2020
Ires	565.545	918.965
Irap	26.539	15.563
Imu	59.865	59.816
Tassa dossier titoli	36.928	31.044
Ivafe	630	-
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	24.868	9.951
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>714.375</b>	<b>1.035.339</b>

L'Ires dovuta, pari a euro 565.545, è stata determinata tenendo conto di oneri deducibili e detraibili. In tabella il dettaglio.

	2021	2020
<b>Reddito imponibile</b>	<b>2.842.105</b>	<b>4.378.988</b>
Totale Ires lorda	682.105	1.050.957
Riduzione imposta per oneri deducibili	- 90.222	- 84.155
Riduzione imposta per oneri detraibili	- 26.338	- 47.837
<b>Totale Ires netta</b>	<b>565.545</b>	<b>918.965</b>

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2021.

Ires(*)	565.545
Irap	26.539
Imu	59.865
Iva	159.657
Ivafe	630
Imposte di bollo su dossier titoli	36.928
Ritenute subite su interessi attivi su titoli e proventi da fondi	971.132
Ritenute subite su interessi attivi c/c	72

Altre imposte sulle transazioni finanziarie	24.868
Altre imposte e tasse indirette	7.734
<b>Totale</b>	<b>1.852.970</b>

(\*) L'Ires al lordo degli oneri deducibili e detraibile è pari a € 682.105

#### **4.6.11. Voce 13 bis del Conto economico – Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020**

La voce esposta in bilancio per euro 661.438 (a zero nel 2020), rappresenta la destinazione del risparmio di imposta, determinato ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021), alle attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99.

#### **4.6.12. Voce 14 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva obbligatoria**

La voce è esposta in bilancio per euro 1.132.874 (euro 696.312 nel 2020). L'accantonamento alla riserva legale è stato determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del MEF del 09.02.2022.

#### **4.6.13. Voce 16 del Conto economico - L'accantonamento al Fondovolontariato**

La voce è esposta in bilancio per euro 155.604 (euro 92.842 nel 2020). L'accantonamento al Fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001. A seguire il dettaglio.

- Un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153. In tabella il dettaglio.

<b>Avanzo dell'esercizio (*)</b>	<b>5.664.370</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.132.874
<b>Residuo disponibile per le erogazioni</b>	<b>4.531.496</b>
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	2.265.748
Importo su cui determinare l'accantonamento	2.265.748
<b>Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)</b>	<b>151.050</b>

(\*) L'importo non arrotondato dell'avanzo di esercizio sul quale calcolare il 20% destinato alla Riserva obbligatoria è pari a euro 5.664.370,09

All'importo calcolato si aggiunge il contributo integrativo richiesto nel 2021 per euro 4.554.

#### **4.6.14. Voce 17 del Conto economico - L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La voce è esposta in bilancio per euro 3.808.826 (euro 2.341.608 nel 2020). Gli accantonamenti effettuati a valere sull'Avanzo di esercizio 2021 sono di seguito precisati.

- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: euro 3.795.231, di cui euro 2.560.231, destinati all'attività istituzionale per l'anno 2023 ed euro 1.235.000, destinati all'attività istituzionale per l'anno 2024.

- Accantonamento al fondo per iniziative comuni Acri: euro 13.595. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni. Il 50% di tale accantonamento è destinato al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà.

#### **4.6.15. Voce 18 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

Nell'esercizio 2021 si è provveduto ad accantonare un importo pari a euro 566.000 alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, ricostituzione pari al 10% dell'avanzo lordo.

## 4.7. ALTRE INFORMAZIONI

### 4.7.1. Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato "IAS 24".

Per "operazione con parte correlata" si intende il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

#### Definizione di "parte correlata"

Per "parte correlata" si intende far riferimento ai soggetti specificati.

- a) Le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
  - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l'universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
  - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
  - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) Le società collegate dell'impresa che redige il bilancio.
- c) Le joint venture partecipate dall'impresa che redige il bilancio.
- d) I dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli amministratori e direttori generali.
- e) Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e d).
- f) Le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette a influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto.
- g) I fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

### **Le operazioni con parti correlate**

Nel corso del 2021 non si segnalano operazioni con parti correlate.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

## 5. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

### Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le fondazioni associate inseriscano nella documentazione di bilancio un set di indicatori gestionali dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Gli indici esposti occorre siano letti congiuntamente alle informazioni contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella nota integrativa, dove vengono illustrati tutti gli elementi che consentono una più appropriata e approfondita comprensione degli indici stessi.

### SEZIONE 1. Legenda delle voci di bilancio tipiche

#### **Stato patrimoniale - Attivo Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

#### **Stato patrimoniale - Passivo**

##### **Patrimonio netto:**

##### ***Fondo di dotazione***

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

##### ***Riserva da rivalutazioni e plusvalenze***

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

##### ***Riserva obbligatoria***

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; sino a oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

#### ***Riserva per l'integrità del patrimonio***

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino a oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

#### **Fondi per l'attività istituzionale:**

##### ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari***

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

##### ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

##### ***Altri fondi***

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

##### ***Erogazioni deliberate***

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

##### ***Fondo per il volontariato***

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

#### **Conti d'ordine**

##### ***Impegni di erogazione***

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **Conto economico**

### ***Avanzo di esercizio***

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

### **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività istituzionale.

### **Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio.

### ***Avanzo residuo***

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## **COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACRI**

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come in seguito precisato.

- **Partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.
- **Partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione. Fa eccezione la valutazione della partecipata Carimonte Holding, di cui si utilizza la frazione (quota) di patrimonio netto a valori correnti e la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, per la quale si utilizza il valore corrente indicato dal parere di congruità espresso dall'Acri nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale riservato al Ministero e finalizzato al conferimento di una partecipazione in Poste Italiane.
- **Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore.
- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.

- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo.
- **Attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

#### **PATRIMONIO A VALORI CORRENTI**

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

#### **PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI**

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

#### **TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI**

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

#### **IL DELIBERATO**

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. Il dato contiene anche le erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi per attività istituzionale (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni) non rilevate nel Conto economico, ma evidenziate nel Bilancio di Missione.

## IL TOTALE ATTIVO E IL PATRIMONIO

	2021	2020
Totale attivo contabile	272.161.247	269.252.085
Totale attivo a valori correnti	274.766.538	253.798.729
Patrimonio contabile	237.895.453	236.195.513
Patrimonio a valori correnti	240.500.774	220.742.157

## IL DELIBERATO

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale.

Voce	Descrizione	2021	2020
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
16	Accantonamento al fondo volontariato	155.604	92.842
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi per attività istituzionali (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni)	5.003.765	5.267.517
	<b>Totali</b>	<b>5.159.369</b>	<b>5.360.359</b>

## GLI ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	2021	2020
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	410.908	413.854
10 b)	Oneri: per il personale: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	665.733	536.556
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	150.948	169.391
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari: di cui non collegati alla gestione finanziaria	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – al netto della quota relativa agli immobili a reddito	157.837	149.289
10 h)	Oneri: accantonamenti	156.000	156.000
10 i)	Oneri: altri oneri	506.092	437.541
	<b>Totali</b>	<b>2.047.518</b>	<b>1.862.631</b>

## I PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio:

Voce	Descrizione	2021	2020
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2	Dividendi e proventi assimilati	5.511.980	4.289.077
3	Interessi e proventi assimilati	3.070.992	1.460.522
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-578.641	-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	66.625
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-312.478	-331.087
9	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio	56.161	56.966
11	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall’investimento del patrimonio (escluso l’utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	1.038.483	469.177
	<b>Sub totale</b>	<b>8.786.497</b>	<b>6.011.280</b>
	<b>A dedurre:</b>		
10 b)	Oneri: per il personale – solo quelli per la gestione del patrimonio	-	-
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – solo quelli collegati all’investimento del patrimonio	-	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	54.996	54.982
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari - non collegati all’attività istituzionale	1	6
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	28.375	18.835
10 g)	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-	-
10 h)	Oneri: accantonamenti – solo quelli relativi all’attività finanziaria	-	-
12	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-	-
13	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa Irap ma inclusa Imu su immobili a reddito)	8.011	8.011
	<b>Sub totale</b>	<b>91.383</b>	<b>81.834</b>
	<b>Totale proventi netti</b>	<b>8.695.114</b>	<b>5.929.446</b>

## SEZIONE 2. Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello del triennio precedente.

### INDICI DI REDDITIVITÀ

**Indice di redditività n. 1:** l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio corrente medio				
	2021	2020	2019	2018
<b>Indice Acri</b>	3,8%	2,6%	5,1%	4,3%

**Indice di redditività n. 2:** l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo corrente				
	2021	2020	2019	2018
<b>Indice Acri</b>	3,3%	2,3%	4,4%	3,7%

**Indice di redditività n. 3:** l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

<u>Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento</u> Patrimonio corrente medio				
---	--	--	--	--

	2021	2020	2019	2018
<b>Indice Acri</b>	2,9%	1,8%	4,1%	3,3%

#### INDICI DI EFFICIENZA

**Indice di efficienza n. 1:** l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Proventi totali netti				
--	--	--	--	--

	2021	2020	2019	2018
<b>Indice ACRI</b>	19,37%	18,84%	18,15%	15,76%

**Indice di efficienza n. 2:** come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Deliberato				
---	--	--	--	--

	2021	2020	2019	2018
<b>Indice Acri</b>	37,31%	34,67%	35,25%	33,75%

**Indice di efficienza n. 3:** l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio medio corrente				
--	--	--	--	--

	2021	2020	2019	2018
<b>Indice Acri</b>	0,90%	0,92%	0,86%	0,80%

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

**Indice attività istituzionale n. 1:** l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<u>Deliberato</u> Patrimonio medio a valori correnti				
	2021	2020	2019	2018
<b>Indice Acri</b>	2,24%	2,37%	2,54%	2,32%

**Indice attività istituzionale n. 2:** l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato				
	2021	2020	2019	2018
<b>Indice Acri</b>	178,90%	172,19%	162,64%	173,33%

## COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

**Indice composizione degli investimenti n. 1:** l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria UniCredit espressa a **valori correnti** rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

<u>Partecipazioni nella conferitaria a valori correnti</u> Totale attivo a valori correnti				
	2021	2020	2019	2018
<b>Indice Acri</b>	15,68%	14,16%	20,89%	15,94%

L'indice sopra evidenziato tiene conto non solo del valore corrente della partecipazione in Unicredit, ma anche del saldo dei conti correnti in Unicredit al 31 dicembre 2021 ammontante a euro 20,5 milioni. L'indice, con riferimento al solo valore corrente della partecipazione in Unicredit, si attesta al 8,19%.

## FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

Via delle Donzelle 2, 40126 Bologna

Cod.fisc.00520020371 - Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio

Territoriale del Governo di Bologna al n° 526

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, C.2, C.C. IN ORDINE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

*Al Consiglio di Indirizzo,*

#### **Premessa**

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza della disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 09.02.2022 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del bilancio dell'esercizio 2021, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2022 e tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo. Il collegio sindacale, che nella sua attuale composizione è stato nominato nell'ambito della riunione del Consiglio di Indirizzo dell'8 luglio 2019, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. essendo stata conferita la revisione volontaria dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., confermata nell'incarico dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 23 settembre 2019 per gli esercizi 2019, 2020 e 2021. A tal proposito, in relazione alla naturale scadenza dell'incarico ai fine della revisione legale volontaria del bilancio di esercizio, il collegio sindacale ha predisposto proposta motivata per il conferimento dell'incarico per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Nel corso dell'esercizio 2021 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali non abbiamo rilevato né violazioni di legge o di Statuto né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 abbiamo inoltre tenuto n. 5 riunioni collegiali e vi riferiamo dei relativi contenuti e degli esiti nella seguente relazione.

### **Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili**

Nel corso dell'esercizio 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle previsioni statutarie della Fondazione e alle linee guida fornite dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (ACRI) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per lo svolgimento delle funzioni di controllo sulle Fondazioni di Origine Bancaria nel protocollo di intesa "*Il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria*" approvato nel settembre 2011.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando, per quanto a nostra conoscenza, che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Dal Consiglio di Amministrazione abbiamo ottenuto costanti informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, nonché nel rispetto delle indicazioni patrimoniali ed economiche del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015, cosa che abbiamo riscontrato anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Investimenti da parte del Presidente del collegio sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai

responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la *compliance* alle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, analizzando periodicamente le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalla fondazione per arginare la diffusione del Coronavirus e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con la Società di Revisione è stato intrattenuto uno scambio di informazioni, coordinando l'attività di vigilanza del collegio sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione.

Dall'Organismo di Vigilanza abbiamo acquisito informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile né sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art.10, c.3, lett. d), D.Lgs. 153/1999 né sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il collegio sindacale evidenzia che il perimetro delle attività e le conseguenti erogazioni si sono mantenute in linea con quelle effettuate nel corso del 2020.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si compone di:

- Stato Patrimoniale

- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa

Esso è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Presidente, da informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico nonché dalle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 5.664.370 che, al netto degli accantonamenti per euro 5.663.304, residua ad euro 1.066, e si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.521.473
Immobilizzazioni finanziarie	228.142.176
Strumenti finanziari non immobilizzati	1.424.668
Crediti	1.237.627
Disponibilità liquide	20.634.357
Altre attività	140.588
Ratei e risconti attivi	60.358
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>272.161.247</b>

#### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	237.895.453
Fondi per l'attività istituzionale	26.878.772
Fondi per rischi ed oneri	1.533.818
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.026
Erogazioni deliberate	5.242.575
Fondo per il volontariato	151.050
Debiti	364.553
Ratei e risconti passivi	-
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>272.161.247</b>

## CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati		5.511.980
Interessi e proventi assimilati		3.070.992
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	578.641
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	312.478
Altri proventi		420.078
Oneri	-	2.130.890
Proventi straordinari		1.059.142
Oneri straordinari		-
Imposte	-	714.375
Accantonamento ex art.1, comma 44, legge 178/2020	-	661.438
<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>5.664.370</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-	1.132.874
Accantonamento al Fondo volontariato	-	155.604
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	-	3.808.826
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	566.000
<b>Avanzo residuo</b>		<b>1.066</b>

In calce allo Stato patrimoniale, come previsto dalla specifica normativa in materia, risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 17.309.313 e agli impegni per complessivi euro 1.846.979.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda formazione e struttura, verificando inoltre la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni in merito.

La nota integrativa fornisce un'ampia informativa dei principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021, della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e dettaglia i risultati delle gestioni economiche e finanziarie delle erogazioni e degli investimenti finanziari.

La relazione del Consiglio di Amministrazione descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

La Presidente, nella propria relazione, sottolinea che anche la stabilità è un valore della Fondazione, assicurato da una programmazione pluriennale e che l'attività in cui si è prodigata la Fondazione nel corso dell'esercizio continua ad essere, in particolare, il sostegno alla scuola ed ai progetti educativi, oltre ai teatri, al mondo della cultura e alle iniziative emergenziali nel mondo della sanità.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione in cui attesta che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con le integrazioni previste dal Decreto 09.02.2022 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del bilancio dell'esercizio 2021.

### **Considerazioni sul conflitto in corso**

L'evoluzione del conflitto Russia-Ucraina, manifestatosi a inizio 2022, rappresenta uno dei principali elementi di incertezza con importanti effetti sui mercati finanziari.

Il collegio sindacale attesta che gli organi della Fondazione stanno proseguendo con l'attento monitoraggio degli andamenti finanziari e delle possibili ricadute per il patrimonio della Fondazione stessa ed auspica una sempre più prudente e diversificata gestione del portafoglio.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di

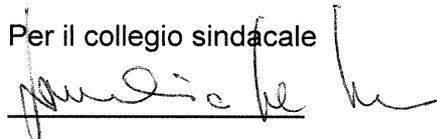
bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il collegio infine, esprime parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti a valere sull'esercizio.

Il collegio sindacale, infine, pone un sincero ringraziamento al Personale della Fondazione per la preziosa collaborazione.

*Bologna, li 24 maggio 2022*

Per il collegio sindacale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Domenico De Leo', written over a horizontal line.

Dott. Domenico De Leo (Presidente)

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

Al Consiglio di Indirizzo della  
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (di seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. A tale proposito si segnala che la Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. In particolare, come illustrato nella sezione "Premessa" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi***

Gli Amministratori della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna sono responsabili per la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 24 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)